

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE**

*Enti in Co-progettazione:* Comune di Bollate Cod. NZ00200

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00590

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

2

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**EXPONIAMOCI – Settore Giovani**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### **Una duplice premessa: la Co-progettazione ed EXPO 2015**

Il progetto viene co-progettato da parte degli enti accreditati (Amministrazioni Comunali) che appartengono all'Ambito Territoriale del Distretto 1 dell'ASL Milano 1.

La scelta di mantenere la co-progettazione trova fondamento nell'opportunità di concertare, a livello territoriale, gli interventi rivolti alla popolazione anziana.

Tale progettazione permette inoltre di condividere stili di lavoro, ambiti formativi e di scambio continuo tra volontari e operatori.

Inoltre, gli Enti in co-progettazione hanno concordato di dedicare un ampio spazio alle tematiche inerenti all'Expo 2015 all'interno delle attività proposte, perseguendo un duplice obiettivo: da una parte, avviare una promozione locale dell'evento, iniziando dunque un'azione di informazione e avvicinamento dell'Esposizione ai cittadini; dall'altra cogliere l'occasione fornita dall'Esposizione internazionale stessa per promuovere sui territori una corretta educazione alimentare. Con questo termine intendiamo l'assunzione individuale degli strumenti necessari attraverso

I volontari saranno dotati di tutte le conoscenze necessarie per assumere un ruolo da protagonisti nelle azioni formative ed informative: una parte rilevante della formazione specifica sarà infatti dedicata alla trasmissione delle conoscenze necessarie alla comprensione di cosa sia un'Esposizione universale e di cosa sarà l'Esposizione di Milano, e soprattutto prevederà un ciclo di lezioni sul tema "educazione alimentare", tenuto da una dietista. Alla fine di questo percorso, all'interno del quale sarà mantenuta la componente di formazione tecnica in senso stretto, i volontari potranno farsi in prima persona promotori di quanto imparato, sia nelle specifiche attività previste, sia nei momenti informali (ad esempio durante i momenti di trasporto utenza) a contatto con i destinatari cui riconoscere un'alimentazione di qualità, promotrice del benessere individuale e collettivo.

### **Comune di GARBAGNATE MILANESE**

Garbagnate Milanese si trova a nord-ovest di Milano. E' una cittadina di circa 28.000 abitanti, attraversata dal Canale Villoresi e percorsa dalla Ferrovia Nord Milano. Di antica tradizione agricola, nel dopoguerra passa all'economia industriale con significativa ondata migratoria da altre regioni, assumendo

le sembianze attuali. Nel 1963 l'Alfa Romeo si insediò infatti ad Arese, utilizzando manodopera locale ed immigrata; da quel momento si favorì l'espansione edilizia, le periferie divennero importanti e crebbero i nuovi quartieri con vari servizi privati e pubblici, fra i quali nel 1975 la biblioteca civica. Infine lo sviluppo del terziario e del quaternario sottolineano gli ultimi decenni, e la città appare ora ricca di infrastrutture e servizi.

Tra le risorse principali a disposizione della cittadinanza:

- Notevoli risorse ambientali: Garbagnate è collocata nell'ampia area del Parco delle Groane, e ricca di giardini e parchi, alcuni dei quali attrezzati per svolgere attività sportive e ricreative. Si segnala la presenza di circa 500.000 mq di prati e un ricco variegato patrimonio arboreo unitamente a ben 20 parchi cittadini
- Attività e infrastrutture dedicate alla promozione di cultura: l'offerta culturale comprende una Biblioteca Comunale; il centro "Bariana in Centro", presso la frazione Bariana, che offre servizi di pubblica lettura, in coordinamento con la Biblioteca centrale e con le altre biblioteche del Consorzio Bibliotecario, ma anche servizi demografici e servizi informativi per il cittadino; il "Museo del Siolo"; il Polo Culturale "Insieme Groane" che coinvolge, oltre al nostro, i comuni di Arese, Baranzate, Bollate, Lainate, Novate Milanese, il Consorzio Parco delle Groane ed è inserito nel progetto MetroPoli della Provincia di Milano.
- Strutture sportive: il Centro Sportivo Polivalente di via Montenero comprende: campi da calcio e da calcio a 5, pista di atletica, tennis coperto, palestra polivalente, palestra ginnica, piscina coperta, piscina scoperta ed uno skate park comunale ad accesso libero. Sul territorio sono inoltre presenti altri 3 campi di calcio, 7 palestre polivalenti e numerosi impianti per il pattinaggio, il basket e la pallavolo, distribuiti nei parchi cittadini.
- Un vivace associazionismo: ad oggi si contano infatti circa 90 associazioni di assistenza minori, assistenza socio-sanitaria, combattentistiche, culturali e ricreative, di protezione e soccorso, sportive, di volontariato assistenziale, sociale e di tutela dell'ambiente.

#### Dati riferiti ai SERVIZIO SOCIALI

Il Settore Servizi Sociali del Comune di Garbagnate Milanese, oltre al Servizio Sicurezza Sociale e Piano di Zona (trasversali a tutte le aree e descritti di seguito) ed al Servizio Disabili specifico per questo progetto, comprende i seguenti servizi:

##### Servizio Anziani

- Cà del dì (Centro "Vari Età"; Centro Diurno Integrato)
- Soggiorni climatici
- Buoni Sociali

**Tab Indicatori di attività servizio anziani**

Descrizione	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Previsione 2007
n. corsi organizzati nel centro "VariEtà" / n. presenze	22/3554	25/3600	25/3600
n. giornate di formazione organizzate per i volontari /n. di volontari	1/1	3/7	4/8
Iniziative di socializzazione/presenze:			
• pomeriggi danzanti	17/1158	17/1200	17/1300
- Pranzi	7/455	10/750	10/700
- Gite	1/53	4/120	5/160
- Feste	6/680	6/700	6/720
n. partecipanti ai soggiorni climatici / n. richieste di partecipazione	134/134	138/138	140/140
Presenze giornaliere per libero accesso al centro Vari.Età/presenze totali	110/18.720	110/18.910	110/19.000
Iscritti al CDI	19	18	20
Presenze medie CDI	8	10	10
Giorni d'apertura	252	252	252
Presenze totali CDI	196	198	200

### Servizio Disabili

Che coordina i le attività di:

- Centro Diurno Archimede
- Progetto "AAA volontari cercasi"
- Comunità alloggio
- Servizio di trasporto

Indicatori di attività 2006-2008			
Descrizione	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Previsione 2008
n. utenti del Centro Socio Educativo	22	22	23
n.ore intervento dei volontari	105	115	120
n. utenti per trasporto	26	25	25
n. di interventi di assistenza domiciliare educativa	7	7	7
n. voucher erogati	1817	1722	1700
n. tirocini socializzanti attivati	18	16	17
n. persone disabili in carico	69	68	70
n. utenti Servizi di Formazione all'Autonomia	6	6	6

### Servizio Sicurezza sociale

#### ➤ **Assistenti Sociali**

Il Servizio Sociale Professionale offre a tutti i cittadini in situazione di difficoltà temporanea un servizio di orientamento, consulenza e sostegno volto alla analisi e riflessione sul problema presentato e finalizzato alla risoluzione del problema stesso, ricercando le risorse necessarie per affrontarli

#### ➤ **Sostegno economico**

Le famiglie e i cittadini di Garbagnate che si trovino in temporanee o permanenti difficoltà economiche, tali da non avere entrate sufficienti a garantire condizioni di vita dignitose, possono richiedere un contributo economico. L'intervento può avvenire sotto diverse forme, a seconda delle necessità del richiedente e della valutazione dell'Assistente Sociale e richiede comunque l'adesione ad un progetto condiviso di sostegno.

#### ➤ **Assistenza domiciliare**

Il Servizio risponde a necessità assistenziali delle persone anziane e/o disabili in condizione di parziale o totale non autosufficienza, con l'obiettivo di consentire il miglioramento della qualità della vita e la permanenza al proprio domicilio il più a lungo possibile. Il Servizio assicura interventi personalizzati rispetto al bisogno di: igiene personale; prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione in collaborazione con il Servizio Sanitario e il medico di famiglia; informazione sui diritti e i servizi e disbrigo di pratiche semplici; aiuto alla vita di relazione e socializzazione; attività di tramite con servizi e risorse del territorio.

#### ➤ **Servizio pasti caldi a domicilio**

L'intervento consiste nella consegna dei pasti caldi a domicilio, per le persone che non siano in grado di prepararlo in modo autonomo. Il servizio é fornito per il pasto di mezzogiorno, nei giorni feriali. Il costo a carico dell'utente viene stabilito ogni anno ed é proporzionale al reddito del richiedente.

#### ➤ **Residenze e Centri Diurni**

Le persone impossibilitate a rimanere in via temporanea o permanente al proprio domicilio, per problemi legati alle proprie condizioni di vita e di salute, possono richiedere di essere ospitate, a tempo indeterminato o per brevi periodi, presso Residenze o Centri Diurni. Gli Assistenti Sociali, a seguito della presentazione della domanda e di uno o più colloqui, su appuntamento, valutano con la

persona e i familiari la soluzione più idonea e collaborano nella ricerca della struttura. In caso di insufficiente reddito familiare, il Comune può integrare il costo della retta di ricovero.

➤ **Sportello per cittadini stranieri**

E' uno sportello di informazione, consulenza e orientamento sulle normative e sui servizi esistenti riguardanti le persone straniere. Possono accedere al servizio i cittadini stranieri e italiani, gli operatori dei servizi del territorio e i volontari.

### **Dati specifici riferiti al SETTORE GIOVANI**

➤ **Centro Orientamento Lavoro**

Il Centro Orientamento Lavoro, servizio Accreditato e Certificato ISO 9001:2000, nasce istituzionalmente come servizio autonomo dal punto di vista logistico, organizzativo e finanziario nel maggio 1997.

Gli obiettivi generali del servizio in relazione all'analisi del fabbisogno socio-culturale e lavorativo della realtà locale sono: lo sviluppo delle politiche attive del lavoro sia all'interno dei sistemi produttivi, sia relativamente ai sistemi formativi; l'opportunità di ampliare la conoscenza del mercato del lavoro, anche mediante strumenti informatici; la promozione e gestione di progetti a sviluppo locale o multiregionale.

Il Centro è aperto al pubblico tutti i giorni da Martedì a Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 per: consultazione bacheche con offerte di lavoro; informazioni sui corsi gestiti dal Centro stesso, dalla Provincia, dai FSE; richiesta di inserimento in banca dati con appuntamento; colloqui di accoglienza.

Nel corso dell'anno 2004 il Centro Orientamento Lavoro di Garbagnate, è risultato maggiormente conosciuto e radicato sul territorio e i servizi offerti vengono utilizzati da un numero significativo di cittadini.

Le continue evoluzioni del mercato del lavoro, in aggiunta ad alcuni mutamenti istituzionali di grossa portata, hanno indotto il servizio ad aggiornare sia l'erogazione dei servizi di base (sportello informativo, colloquio ed inserimento in banca-dati, preselezione), sia procedure e metodo di lavoro.

➤ **Informagiovani**

L'Informagiovani, inaugurato nel 2005 in Villa Gianotti, è un servizio dell'Amministrazione Comunale il cui compito è recuperare e mettere a disposizione informazioni, le più chiare ed esaurienti possibili, relative ai bisogni, alle opportunità ed alle aree di maggiore interesse del mondo giovanile.

Presso l'Informagiovani è possibile consultare direttamente il materiale informativo, organizzato per argomenti, oppure attivare la ricerca avvalendosi dell'intervento degli operatori, o utilizzando gratuitamente le postazioni internet presenti.

➤ **Centro di Aggregazione Giovanile "Spazio Giovani"**

Il Centro d'Aggregazione Giovanile Spazio Giovani si trova in Via Milano 144 ed offre attività e spazi di aggregazione per ragazzi e ragazze dai 15 ai 25 circa.

Il servizio è aperto da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 19.00, più un'apertura serale ogni settimana, martedì dalle 20.30 alle 23.30, e saltuariamente in altri momenti per riunioni con gruppi giovanili o iniziative particolari.

Tra le attività offerte sono disponibili momenti liberi di aggregazione in cui stare con il proprio gruppo o incontrare altre persone, ascoltare della musica, leggere, giocare, oltre a laboratori e corsi specifici che vengono realizzati su interesse e proposta dei ragazzi e delle ragazze che frequentano lo spazio. Per l'anno 2008 sono in via di attivazione: corso di chitarra, laboratorio teatrale "Playback-theatre", laboratori di produzione video, corso di danza hip-hop.

Periodicamente vengono organizzate feste, proiezioni e iniziative di vario genere, si va dalla classica festa concerto agli incontri culturali, dalle mostre ai tornei di calcetto.

Nel 2008, in particolare si prevedono una Caccia al Tesoro organizzata in collaborazione con gli Uffici Cultura, Sport, Tempo libero e Commercio; la decima edizione dell'iniziativa denominata "Love Yourself" in occasione della giornata mondiale di prevenzione dell'AIDS; una rassegna itinerante di Playback Theatre, forma di teatro sociale basato su improvvisazioni a partire dalle suggestioni e dalle

problematiche offerte dagli spettatori, nelle corti cittadine e nei quartieri di Garbagnate Milanese; infine le "Ciagiadi", sorta di olimpiadi sportive a squadre tra i ragazzi che frequentano i Centri di Aggregazione Giovanile dell'Ambito Territoriale di Garbagnate del Piano di Zona.

### ➤ **I Prog Idealeidee**

Presso la sede dello Spazio Giovani è poi anche attivo tutti i pomeriggi, durante le aperture, lo sportello I.Prog. Idealeidee, un servizio con dotazione informatica e accesso a internet, dove da soli o in gruppo ci si può rivolgere agli operatori per proporre o chiedere il supporto per realizzare dei progetti o delle idee.

La proposta di I. Prog. si rivolge a tutti quei ragazzi e quelle ragazze che vorrebbero costruire qualcosa di concreto, che vorrebbero riuscire a vedere realizzato quanto hanno in testa, un'idea, un progetto.

A qualcuno che è appassionato di musica potrebbe venire voglia di provare ad organizzare un concerto, oppure una rassegna d'incontri con musicisti, la visione di video concerti...oppure potrebbe anche venir voglia di organizzare dei corsi, una fiera dell'usato (cd, vinili..)

A chi interessa il teatro, la scrittura, l'arte espressiva fatta di gesti, parole, colori, può venire in mente di realizzare dei corsi dove insegnare o imparare a fare meglio, partecipare alla realizzazione di uno spettacolo o di una mostra magari con delle installazioni; lavorare insieme ad un gruppo per scrivere un libro, realizzare un giornale, organizzare una rassegna dove incontrare degli scrittori veri, dei giornalisti,;.

I.Prog idealeidee è uno spazio fatto per far incontrare un po' tutte queste esigenze, è un servizio dove sono presenti delle persone competenti che possono dare una mano nella realizzazione di tutte queste idee, mettendo a disposizione risorse, agganci e opportunità. I. Prog. Idealeidee è aperto tutti i giorni, dalle ore 16,00 alle 19,00.

### ➤ **Centro Incontro Picchio Rosso**

Il Centro Picchio Rosso si trova a Santa Maria Rossa, in Via Ceresio, sotto la Scuola Materna, ed offre attività e spazi di aggregazione per bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 14 anni. È aperto nei pomeriggi, dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 18,30, con momenti e proposte specifici per fasce d'età. Per la frequenza alle attività è richiesta un'iscrizione da parte dei genitori.

Il Picchio Rosso offre momenti di gioco e di socializzazione, attività ricreative di tipo manipolativo ed espressivo: laboratori ludico-creativi, attività di cucina, attività di drammatizzazione, movimento e racconto, arti grafico- pittoriche, giochi di gruppo e giochi sportivi.

Vengono inoltre dedicati spazi alla partecipazione attiva da parte di genitori, in particolare una sera la settimana è dedicata allo "Spazio genitori", un luogo dove incontrarsi, conoscersi e realizzare delle attività insieme.

Periodicamente vengono proposte feste e iniziative sia nell'ambito delle attività interne al centro (festa di Halloween, Carnevale, cene) che a livello cittadino, in collaborazione con i genitori, gruppi e associazioni locali e altri servizi comunali; a questo proposito ricordiamo la "Festa di primavera, festa dei bambini", che si tiene nel mese di maggio presso il Parco dei bambini di Via Bolzano, e " C'era una volta... una strada per giocare" nel tratto chiuso al traffico di via Ceresio.

Il Centro organizza in collaborazione con le Scuole elementari e/o medie attività di laboratorio ludico-creative sia nelle strutture scolastiche sia all'interno dei locali del Picchio Rosso, finalizzati alla condivisione delle prassi educative e al confronto e scambio tra agenzie educative.

Per il periodo estivo il Centro propone "Picchio Rosso Estate", con un calendario di attività che cerca di coniugare interessi, divertimento e percorsi educativi in un tempo liberato dagli impegni scolastici.

### ➤ **Ludoteca Bariana in Gioco**

La Ludoteca "Bariana in gioco", BIG, si trova in piazza Quinto Profili, é aperta nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, con orario 16,30/ 18,30 ed offre attività e momenti specifici per fasce d'età per bambini e bambine delle scuole elementari.

Vengono proposti numerosi laboratori della durata di 3/4 incontri ciascuno.

Si tratta di attività a tema, da realizzarsi mediante uso di materiali vari - laboratori di carta, manipolazione, cuoio, falegnameria, cucina - o mediante ambientazioni fantastiche - percorsi accompagnati da favole, miti, leggende.

I laboratori sono ad iscrizione e numero chiuso. Possono iscriversi 20 bambini max., anche non frequentanti la Ludoteca in altri momenti.

All'interno della Ludoteca é possibile trovare anche momenti di gioco libero, con disponibilità di materiali, attrezzature e situazioni che stimolano la partecipazione e l'attivazione dei bambini e delle bambine, sotto la guida degli educatori; in questo caso la frequenza non é a numero chiuso.

La struttura prevede una apertura serale per lo "Spazio Genitori", luogo ed occasione di incontro e confronto tra adulti.

Il servizio partecipa inoltre alla "rete ludoteche" insieme a quelle di Limbiate, Senago e Paderno Dugnano, con la quale organizza una festa annuale che a giro si svolge su uno dei quattro territori comunali.

#### ➤ **Progetto Skate-park comunale**

Lo Skate Park, servizio inaugurato a dicembre 2004, si trova all'interno del Centro Sportivo Comunale di Via Montenero. È aperto dal lunedì al sabato dalle 14 alle ore 18.

È uno dei primi impianti di questo genere della Provincia di Milano: si tratta di un'area di circa trentacinque metri per venti, attrezzata con sei rampe di diversa forma e difficoltà d'uso.

Questo servizio è stato realizzato attraverso un percorso di "progettazione partecipata", tra l'Amministrazione Comunale ed i ragazzi garbagnatesi, il gruppo giovanile DVSK8, appassionati di skateboard, rollerblade e bmx, con l'aiuto degli operatori del progetto "Garba on the road".

Con l'offerta di questo servizio si intende dare a queste discipline la stessa dignità e la stessa opportunità di essere praticate, che hanno ad oggi il calcio, il tennis, il nuoto e tutti quegli sport che i ragazzi amano da sempre.

Per poter accedere all'area Skate Park è necessario possedere la tessera rilasciata presso gli uffici del Centro Sportivo, previa presentazione di documento d'identità.

Per i minori è necessario che il genitore, o chi ne fa le veci, faccia richiesta e compili di persona il modulo per il rilascio della tessera.

L'utilizzo dell'impianto sarà gratuito esclusivamente per i primi tempi.

Presso lo Skate Park vengono periodicamente organizzati contest, esibizioni, gare e ritrovi con accompagnamento musicale. Nel 2007 le strutture hanno contribuito all'iniziativa "Notte Bianca dello Sport", in previsione anche per il 2008

#### ➤ **Sala Prove Comunale Prova-Microfono**

La Sala Prove "Prova Microfono" si trova in Via Pasubio, seminterrato Scuola Elementare, ed è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 20.00 alle 24.00, e la domenica dalle ore 16.00 alle 22.00.

Il servizio, comunale, è gestito dall'Associazione Culturale Settebellezze, un gruppo di giovani musicisti che ha partecipato al percorso di progettazione e gestione della Sala Prove, condotto dall'équipe educativa di strada che ha lavorato in questi anni con il Servizio Giovani.

Il servizio è costituito da due ampie sale prova aperte ai gruppi musicali giovanili di età compresa tra i 14 e i 35 anni. I turni di prova sono di due ore ciascuno. Con l'offerta di questo servizio, l'Amministrazione comunale ha voluto dare ai giovani l'opportunità di sperimentarsi e confrontarsi liberamente con la musica, a prezzi accessibili e con strumentazioni dignitose, nonché permettere e promuovere la gestione diretta e responsabile di un gruppo di giovani musicisti, favorire

l'organizzazione di concerti periodici e lo sviluppo di imprenditorialità legate al mondo musicale e dello spettacolo.

L'Associazione Settebellezze, in collaborazione con i servizi comunali, organizza periodicamente attività ed iniziative a carattere musicale, tra cui i concerti " Vivisession" presso la Sala Riunioni Picchio Rosso, la rassegna estiva "Sonora" e percorsi formativi come un corso per fonico e attualmente collabora con il Percorso dj condotto dal Progetto "Garba on the road".

### **Altre attività del Servizio Giovani**

Altre attività e progetti del Servizio Giovani, già avviati nel 2007 e comunque previsti per il 2008, oltre alle funzioni di accoglienza e ascolto delle istanze dei gruppi giovanili locali, anche informali, sono:

- il Gruppo di Pensiero sui Giovani, composto dai referenti delle diverse agenzie locali che si occupano di politiche giovanili, che si ritrovano più o meno mensilmente;
- il Forum cittadino, scaturito dall'indagine realizzata all'inizio del 2007 su tutti i cittadini in età compresa tra i 6 e i 25 rispetto alla conoscenza dei servizi locali e ai bisogni non soddisfatti;
- eventi e iniziative varie, gestite dall'equipe dello Spazio Giovani e talvolta dall'equipe del Picchio Rosso, dedicate alla fascia 15/25 anni (rassegne musicali, caccia al tesoro, mostre, notte bianca dello sport, festa del paese, concorsi, ciagiadi) o 6/14 anni (feste, ciagiadi);
- partecipazione al Tavolo Tematico Giovani del Piano di Zona: Gruppo di lavoro sull'Aggregazione e Gruppo di lavoro sulla Prevenzione;
- collaborazioni con i servizi tutela: progetto Ricucire la Rete, Strada Facendo, Servizio Affidi.

Indicatori attività servizio giovani 2006-2008			
Descrizione	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Previsione 2008
C.I. Picchio Rosso -iscritti totali/presenza media	160/37	170/35	170/35
Ludoteca - iscritti totali/presenza media	83/19	85/20	85/20
Scrigno - n. fruitori/n. partecipanti attivi	102/16	105/20	140/10
n. iscritti ai corsi	50	48	50
n. eventi - media presenze	6/80	8/80	8/100
Sala Prove- n. sessioni di prova a pagamento	368	408	400
Sala Prove eventi realizzati/media presenze	4/100	5/100	6/100
n. partecipanti al progetto " Reciprocamente"	100	concluso	concluso

### **ANALISI DEI BISOGNI**

Dal bilancio sociale degli interventi del Servizio Giovani, considerata la struttura organizzativa e l'impatto progettuale sul territorio, e a partire dall'osservazione dei bisogni della popolazione giovanile di Garbagnate Milanese, si delineano tre grandi aree di intervento che risulta opportuno potenziare e presidiare nei prossimi anni.

La prima è relativa ai servizi Centro Incontro Picchio Rosso, dedicato ai bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, e Ludoteca Bariana in Gioco, dedicata ai bambini dai 6 ai 10 anni. In entrambi i centri, dall'esperienza decennale il primo, e relativamente nuovo il secondo, dal 2005 al 2006 le strutture architettoniche che li ospitano hanno raggiunto la saturazione in termini di numero legale massimo di presenze. Rispetto alla grande richiesta di questo genere di servizi l'Amministrazione si interrogherà rispetto a nuovi progetti ed eventuali ipotesi di cambio di sede, per i quali tuttavia non è ragionevole prevedere dei tempi brevi. Nel frattempo è opportuno estendere alcune attività dei centri in strutture esterne quali le palestre (organizzando ad hoc specifiche attività sportive), la piscina comunale, i parchi,



la Biblioteca; nonché supportare, con l'ausilio del volontariato, gli operatori ed educatori che, lavorando separati per gruppi omogenei per età, pur rientrando nei rapporti numerici educatore/utenti, necessitano di un sostegno e di un affiancamento tecnico ed educativo.

La seconda interessa invece le funzioni di organizzazione e gestione dei progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario. Come sperimentato infatti già nei progetti Solidarizziamoci 1 e 2, l'ufficio del Servizio Giovani di Garbagnate, che si occupa di progettare, coordinare e gestire i progetti, necessita di alcune figure di supporto. In particolar modo rispetto alle sue funzioni di tenuta della relazione attenta, amichevole e sensibile con i volontari del progetto su tutti i comuni coinvolti, ma anche di raccolta delle questioni problematiche e delle incomprensioni, di spiegazione del funzionamento di alcune prassi che talvolta sono frutto di "paralisi" dei volontari: permessi, malattie, assicurazione, conto postale per il contributo ecc.

La terza riguarda invece la richiesta dal basso di sempre nuove esigenze giovanili che pervengono direttamente ai Servizi Sociali e per le quali manca un metodo strutturato di accoglienza, né una vera e propria sensibilità giovanile tipica dei volontari. Pervengono spesso richieste di progettazione di eventi legali di sprayart, richiesta di informazioni sugli altri servizi, richiesta di accompagnamento nei servizi comunali direttamente gestiti dai giovani (Spazio Giovani, Sala Prove, alcuni momenti dello skate-park).

## **Comune di Bollate**

Il Comune di Bollate (MI) è un Comune della provincia di Milano, situato a nord-ovest del capoluogo regionale, con il quale confina, oltre che con i Comuni di Baranzate, Novate Milanese, Senago, Cormano, Rho, Paderno Dugnano, Garbagnate Milanese, Arese.

Bollate è un Comune densamente popolato (popolazione complessiva: 36.530 abitanti al 31/12/2009, di cui maschi 17.703, femmine 18.827) costituito da un centro cittadino e 4 frazioni ad esso collegate (Ospiate, Cassina Nuova, Cascina del Sole, Castellazzo).

L'andamento demografico della popolazione residente nel corso dell'ultimo decennio è stato in costante aumento, in considerazione dell'intensa urbanizzazione in senso residenziale che il Comune ha avuto a partire dai primi anni '90, che ha portato a quasi saturare le possibilità edificatorie dello strumento urbanistico approvato nel 1986.

Dal punto di vista occupazionale, nel periodo intercorso fra gli ultimi due censimenti si è avuta una crescita significativa delle unità locali operanti sul territorio (+22%) che si concentra prevalentemente nel terziario non commerciale (+78% nei servizi alle imprese, +39% nelle attività di intermediazione finanziaria e monetaria), ma con un calo nel numero degli addetti occupati (- 8%). Si devono tuttavia considerare le opportunità attualmente offerte dalla grande iniziativa in atto in ambito territoriale limitrofo (apertura del Polo Fieristico di Rho-Pero), che obbligherà a sfruttare al meglio le potenzialità del territorio comunale bollatese.

### **Dati riferiti ai SERVIZI SOCIALI**

L'U.O. Servizi Sociali è attualmente composta da: 1 Dirigente (Area Servizi alla persona); 1 Funzionario responsabile; 5 Istruttori Direttivi responsabili di: Ufficio Amministrativo, Servizi prima infanzia, Centro Diurno Disabili, Interventi Educativi, Servizio sociale di base, Volontariato; 4 collaboratori amministrativi a tempo pieno, 4 collaboratori amministrativi part-time, 1 collaboratore amministrativo con contratto LSU.

- Funzioni a prevalenza amministrativa

Funzione di filtro, prima informazione, segreteria.

Gestione amministrativa interventi di assistenza economica, ricoveri in istituto anziani e disabili.

Gestione amministrativa Servizi Prima Infanzia.

Supporto amministrativo al CDD e Comunità Alloggio per disabili.

Gestione bandi e graduatorie Edilizia Residenziale Pubblica, case comunali, bando per fondo sostegno spese locazione.

Procedure per concessione assegni di maternità e nuclei famigliari numerosi.

Gestione richieste per trasporti handicap.

Contributi ad istituzioni ed associazioni e gestione amministrativa convenzioni con volontariato e cooperative sociali.

Gestione procedure per concessione buoni sociali e voucher agli anziani e disabili.

Attività amministrative in rapporto con Aziende erogatrici di servizi.

- Funzioni a prevalenza sociale (assistenti sociali)

Funzioni del Servizio Sociale Professionale (rapporto diretto con l'utenza).

Organizzazione e coordinamento del Servizio di Assistenza Domiciliare.

Valutazione richieste di interventi domiciliari, stesura proposte di SAD o erogazione voucher.

Coordinamento con cooperative erogatrici di servizi tramite voucher.

Interventi per l'Integrazione delle famiglie Immigrate.

Partecipazione agli organismi tecnici di gestione del Piano di Zona (Tecnico e Ufficio di Piano) e alle Commissioni tematiche sovra comunali.

- Interventi Educativi (minori e giovani)

Coordinamento attività educative appaltate per: 3 Centri di Aggregazione Giovanile - Centro Aperto Passepartout di via Galimberti (Ospiate) , Tappeto Volante via Coni Zugna (Cascina del Sole), Spazio Dispari di via S.Bernardo (Cassina Nuova).

Coordinamento Servizio di Consulenza psico-pedagogica per gli adulti, del progetto AAA (sportelli di ascolto nelle scuole del territorio per genitori, insegnanti) e del progetto T'ASC - ti ascolto a scuola, (sportello ascolto ragazzi scuole medie).

Gestione amministrativa convenzioni e appalti con cooperative e professionisti erogatrici dei servizi.

Partecipazione alle commissioni tematiche sovracomunali dei Piani di Zona (minori e giovani).

Servizio civile volontario - gestione amministrativa, progettazione e coordinamento.

- Servizi prima infanzia

Gestione diretta Asili Nido via Verdi, via Mameli e Asilo Nido Aziendale e Spazio Giocotanto.

Attività integrative estive - sabati aperti nei giardini dei nidi.

Gruppi di massaggio-carezza nei nidi e servizi integrativi.

Partecipazione alla Commissione tematica minori del Piano di Zona.

- Centro Diurno Disabili

Gestione diretta convenzionata con Senago e Baranzate.

Attività di raccordo con Comunità Alloggio - gestione affidata in convenzione alla Fondazione "Sacra Famiglia".

Attività di raccordo con il CSE Arcobaleno - gestito da associazione di volontariato.

Partecipazione alla Commissione tematica handicap del Piano di Zona.

## **Il SETTORE GIOVANI ed il contesto di azione del VOLONTARIO**

I servizi presenti sul territorio, in cui i volontari aderenti a questo progetto opereranno, **sono 2 Centri di Aggregazione Giovanile (CAG)**, che fanno riferimento all'Ufficio Interventi Educativi. Rispetto a quest'area il Comune di Bollate presenta un'articolata varietà di offerta di servizi e progetti, fra loro coordinati in un'ottica di integrazione delle risorse e di raccordo tra le varie realtà presenti, denominata "Progetto Eustachio" (interventi coordinati di prevenzione del disagio e promozione del benessere, rivolti a ragazzi e adulti).

Il CAG Centro Aperto Passepartout , situato nel quartiere di Ospiate, ha una storia di circa diciotto anni di attività e nel corso del tempo ha adattato il proprio intervento in relazione ai bisogni incontrati e al mandato istituzionale ricevuto. Si è sviluppato quindi un lavoro con varie fasce d'utenza, preadolescenti, adolescenti e giovani, nonché coi genitori, con le scuole medie, con le associazioni sportive e le palestre,

coi commercianti, con operatori di altri progetti e servizi. Oggi l'attenzione particolare è data al lavoro con i ragazzi dagli 11 ai 16 anni. La frequenza media giornaliera è di 30 ragazzi circa. Il servizio è aperto tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì. Durante l'anno sono poi programmate diverse attività straordinarie, durante i giorni festivi e di vacanza scolastica, con gite sul territorio e feste di quartiere.

Il CAG Tappeto Volante, nel quartiere di Cascina del Sole, è stato inaugurato nel 2003, come esito di un percorso di lavoro sociale articolato in educativa di strada e costruzione "dal basso" delle condizioni per un simile spazio. In questi anni di lavoro nel CAG, il riconoscimento da parte dei ragazzi e delle famiglie si è consolidato arrivando ad un progetto educativo sempre più condiviso e partecipato. Oggi frequentano lo spazio una media di 30 ragazzi ogni giorno. Il servizio è aperto tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì.

I CAG si rivolgono a ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, con spazi e momenti strutturati in relazione alle specifiche esigenze. Sono gestiti da 15 educatori professionali, ai quali sono garantite diverse occasioni di formazione, aggiornamento e supervisione. Alcune di queste occasioni formative potranno essere allargate anche alla partecipazione dei volontari di Servizio Civile per accrescere le loro conoscenze pedagogiche. Fondamentale per il progetto, risulta il raccordo con gli altri servizi e progetti attivi in ambito comunale e sovra-comunale e la collaborazione sempre più stretta con le scuole medie bollatesi. La ricerca fondi effettuata in collaborazione con la Cooperativa Il Grafo e il Consorzio S.i.r., permetterà nel 2010 di sviluppare notevolmente il lavoro con i ragazzi. Da segnalare in particolare i progetti sostenuti dalla Fondazione Nord Milano, che permetteranno di sviluppare le attività di prevenzione legate al mondo della scuola: *Ti ascolto a scuola*, sportello psicologico per i ragazzi delle scuole medie; *Attacca il bullo* progetto di prevenzione al bullismo; *Metti in rotta la mente* doposcuola per ragazzi di Cassina Nuova; *Facciamoci un favore* progetto di sostegno pedagogico per i genitori.

Nell'ultimo periodo grande attenzione è stata data all'accompagnamento nell'inserimento al cag di ragazzi con problematiche specifiche e disabilità. Il contributo dei volontari e l'ampliamento delle figure educative presenti in servizio, darà la possibilità a questi ragazzi di essere accompagnati con progetti individualizzati.

Negli anni si è sempre mantenuta una particolare attenzione al lavoro di rete e al raccordo con il territorio di riferimento: sono stati quindi sviluppati ambiti di promozione della collaborazione con le altre agenzie educative del territorio, ma anche con l'associazionismo, le realtà sportive, le associazioni culturali. Per tale motivo si è maturata nel tempo particolare attenzione agli aspetti legati alla visibilità dei servizi, alla comunicazione istituzionale, alla valorizzazione delle competenze in questo ambito, da sviluppare in collaborazione con i giovani fruitori delle attività.

Descriviamo di seguito alcune specificità dell'interazione dei servizi CAG col territorio.

La collaborazione con le scuole medie in questi anni si è via via approfondita con attività interne alla singole scuole, attraverso la realizzazione di percorsi di sostegno scolastico e supporto alla preparazione dell'esame di licenza media. Il risultato di questo lavoro è che nel giro di un triennio il CAG ha conosciuto direttamente la quasi totalità dei ragazzi preadolescenti di Bollate. In particolare nel 2010 saranno svolti incontri in tutte le classi delle scuole medie; nelle prime medie (18 classi) con il lavoro di accoglienza di inizio anno, nelle seconde (15 classi) con il percorso per conoscere e prevenire il fenomeno del bullismo e nelle terze con l'accompagnamento all'esame e il lavoro di prevenzione all'abbandono scolastico nei casi più complessi.

Una seconda area significativa di rapporto col territorio riguarda la collaborazione con i servizi sociali ed educativi, i diversi organismi che gestiscono il Piano di Zona, le reti costruite nel privato sociale. Nei prossimi tre anni i cag saranno co-protagonisti nel progetto di riqualificazione urbana del "Contratto di quartiere" in via Turati.

Altro livello di rapporto con il territorio è la partecipazione al Nodo Territoriale dei CAG, gruppo di raccordo e di lavoro che comprende i Centri di Aggregazione Giovanile dell'Ambito Territoriale 1 dell'ASL Provincia di Milano 1, col quale vi è un costante confronto di esperienze e programmazione di attività comuni.

Le attività proposte per i ragazzi hanno un risvolto anche per la comunità territoriale, sia nella loro impostazione, sia perché a volte coinvolgono direttamente il territorio circostante. Lo scorso anno è stato realizzato per esempio il progetto "Tutto ha un prezzo", che ha coinvolto le famiglie in attività di sensibilizzazione nella cura della "cosa pubblica". Il progetto è stato realizzato con una campagna pubblicitaria informativa realizzata dalla società specializzata Magut design, e con attività educative e

ludiche realizzate dall'equipe dei c.a.g.. Questa iniziativa ha anche ricevuto il premio Isimbardi per la comunicazione sociale 2009 Provincia di Milano. Nel prossimo periodo si intendono portare avanti queste progettazioni innovative.

Il lavoro di rete implica relazioni principalmente con: i Consigli di Circoscrizione; le Scuole Secondarie Inferiori; gli abitanti dei quartieri in cui sono inseriti i tre CAG (Ospiate, Cascina del Sole e Cassina Nuova); l'Azienda "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale"; i genitori (progetto "Facciamoci un favore" con incontri tematici con cadenza mensile e dei momenti aggregativi loro dedicati, strutturando il tutto come un percorso partecipativo alla vita dei servizi CAG); gli oratori, le associazioni sportive e di volontariato del territorio, i gruppi giovanili; i Servizi di Neuropsichiatria Infantile; il Dipartimento Assi dell'ASL Provincia di Milano 1; il Nodo Territoriale dei CAG; i settori comunali dell'Istruzione, dello Sport e Tempo Libero, della Cultura, che hanno stretti legami con gli interventi del CAG.

Per completare la fotografia delle attività dei Centri di Aggregazione, ci sembra utile riportare gli indicatori rilevati nell'anno solare 2009:

Indicatori 2009 – Centri di aggregazione giovanile	
Numero utenti	330
Numero settimane di apertura del servizio	48
Colloqui effettuati con le famiglie	260
Attività destinate alla comunicazione	135
Iniziative destinate alle scuole medie inferiori	140
Studenti scuole medie inferiori coinvolti in attività realizzate a scuola	2300
Insegnanti coinvolti nelle iniziative	140
Iniziative rivolte al territorio	50

Rispetto ai **bisogni dell'utenza**, riteniamo che i CAG debbano rispondere al bisogno di relazione e radicamento dei giovani di bollate. In quanto **servizi educativi territoriali** pensati in un **contesto** specifico, **con cui** interagire e con cui costruire **legami** sociali forti e duraturi, il lavoro educativo e preventivo non può che partire dalla considerazione che il **territorio**, il luogo in cui si abita, assume per ciascuno di noi grande importanza, rivestendo significati simbolici essenziali, favorendo appartenenza e riconoscimento individuale e sociale. La carenza di elementi condivisi di ordine simbolico e strutturale rendono infatti più difficile la creazione di una identità sociale e culturale collettiva. Il contesto territoriale, i luoghi, la comunità di appartenenza sono quindi per noi tempi centrali da cui partire per progettare interventi preventivi e azioni rivolti al minore, al ragazzo, agli adulti e alle famiglie che lo abitano. I CAG così concepiti sono allora servizi che si rivolgono ad una popolazione articolata: minori (preadolescenti ed adolescenti), adulti educatori (famiglie, insegnanti, ecc.) e comunità locale.

Riguardo ai **ragazzi** (prima area di bisogno), pur tenendo conto delle diverse coniugazioni per età e delle infinite sfumature personali, è ragionevole riferirsi a bisogni che hanno una loro concretezza come spazi liberi ma protetti, luoghi di ritrovo vicini alla strada, ma nello stesso tempo non sulla strada. Ma anche di bisogni di carattere affettivo e relazionale (d'ascolto, amicizia, solidarietà, vita di gruppo, fiducia, autorità paterna, affetto materno, responsabilizzazione, continuità, indipendenza). Vi è poi anche una sfera poco concreta, anche se passa attraverso la materialità, che riguarda bisogni simbolici di modelli adulti positivi, di modelli culturali comprensibili e attrattivi, di modelli sessuali non aggressivi (uomo) né passivi (donna), di inserimento socio-territoriale, di valori umani.

Gli **adulti "educatori"** (seconda area di bisogno) sono i genitori, gli insegnanti, gli operatori sportivi, i volontari, ecc., che rivestono ruoli educativi fondamentali. Anche l'esperienza diretta di questi anni ci conferma che spesso si trovano impreparati nel comprendere il mondo dei minori e dei giovani e non hanno strumenti idonei per intervenire. Dietro ai problemi dei minori si riscontra la fragilità delle figure genitoriali.

La famiglia vive oggi un momento di grande fatica e crisi: essere genitori oggi è più difficile che nel passato, non esistono più i modelli tradizionali e non ci sono ancora modelli di riferimento stabili a cui riferirsi. Essa si trova sola nel rispondere alle diverse e molteplici richieste sociali, economiche, educative, assistenziali... senza avere strumenti e i mezzi adeguati. Ad esempio, i tempi di lavoro e quelli di "cura", fondamentali per la gestione e il mantenimento della vita familiare, sono poco compatibili, gli impegni lavorativi e la loro eventuale precarietà, la capacità di ascolto verso i figli e scompare la preponderanza di una figura stabile genitoriale come era la madre. Ne consegue la difficoltà dei genitori di farsi ascoltare, la mancanza di rispetto del loro ruolo, come se la figura di genitori stesse perdendo autorità ed autorevolezza. Molti genitori vivono il senso di frustrazione e di impotenza nei confronti dei figli. Le espressioni più frequenti sono *"non so più che cosa fare"* e così i ragazzi non hanno più riferimenti, controllo, osservanza delle regole. Nei CAG si incontrano queste persone sia aiutandoli a comprendere il mondo dei minori, sia raccogliendo la loro domanda di occuparsi dei propri figli, se son genitori, o se insegnanti di affiancare i propri alunni, elaborando le richieste tante volte implicite di sostegno al proprio ruolo educativo. I servizi CAG rappresentano *un'occasione di scambio e confronto* sulle funzioni educative, mettendo a disposizione le proprie risorse in rapporto ad un "range" di bisogni che vanno dal semplice "alleggerimento" del carico di impegno quotidiano dei genitori (potendo collocare i figli in un luogo tutelato), all'organizzazione di momenti di informazione, formazione e sostegno per genitori sulle funzioni educative. Così come con la scuola e con gli altri adulti che incontriamo (operatori sportivi, volontari degli oratori o di altre associazioni) è possibile intervenire su bisogni anche contingenti di *sostegno* educativo e/o scolastico e con incontri di formazione al loro ruolo educativo.

La terza area di bisogno è relativa al territorio (e alla comunità locale che lo abita), ambito fondamentale di appartenenza e di vicinanza tra le persone. I valori e i simboli presenti permettono a ciascuno di riconoscersi, di trovare significati e identificazione individuale e collettiva, facilitano la creazione di relazioni. Al contrario, la perdita di senso e di significato urbano non permette di trovare le radici del passato e del presente, porta insicurezza, vera o supposta. Si registra un crescente bisogno di "sicurezza sociale", e su questo il CAG può dare un importante contributo. Anzitutto alla sua comprensione: è un fenomeno, infatti, che necessita di analisi approfondite e partecipate, che conducano fuori da facili e inutili semplificazioni, e aiutino a "nominare" (quindi a riconoscere) la sua natura.

Nello specifico, rispetto alla presentazione di questo progetto, intendiamo considerare la necessità di potenziare, anche attraverso l'apporto dei volontari di Servizio Civile, alcuni aspetti dell'intervento rivolto ai preadolescenti e ai giovani che non trovano adeguata risposta:

- gli interventi rivolti ai giovani hanno registrato negli ultimi anni un notevole incremento delle offerte dedicate; è necessario pertanto sostenere percorsi di messa in rete e di coordinamento tra le realtà esistenti, e di sostegno della visibilità delle azioni intraprese;
- affiancamento ed accompagnamento dei ragazzi con bisogni specifici, disabilità, per permettere la loro integrazione nel gruppo dei pari.
- Potenziamento offerta ai ragazzi aumentando le attività proposte. Nuovi laboratori, nuove occasioni di esperienze sul territorio.

## **Comune di Cesate**

Il Comune di Cesate si trova all'estremo nord della provincia di Milano, a confine con la provincia di Varese e l'appena costituita provincia di Monza –Brienza. La collocazione territoriale del Comune tra due grandi arterie stradali di collegamento con la metropoli milanese, la strada statale Varesina e la strada provinciale Saronno Monza, ha favorito negli ultimi anni l'espansione dell'offerta abitativa. Il territorio comunale è infatti caratterizzato da una prevalente destinazione residenziale (circa il 40%) e da una forte attenzione all'ambiente con circa il 40% del proprio territorio destinato a Parco delle Groane. Il restante territorio è destinato per attività commerciali, artigianali, industriali ed agricole.

L'andamento demografico della popolazione è in costante aumento dal 2001, con un incremento medio di anno in anno compreso fra l'1,5% ed il 2%. L'ultimo dato disponibile al 1 gennaio 2009 registra una popolazione pari a 13.406 abitanti; si può quindi riscontrare una densità pari a 2.222,17 abitanti per kmq rispetto al dato della vicina metropoli milanese di 7.140,8 abitanti per kmq e una composizione

media delle famiglie cesatesi di 2,48 persone per ogni nucleo familiare su un totale di 5.368 nuclei familiari. (dati Istat, demo.istat.it)

Per quanto riguarda l'incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione, è da segnalare che Cesate presenta valori inferiori (4.7%) rispetto al dato provinciale (8.81%) e regionale (8.46%). Tuttavia, tale dato va letto congiuntamente con il significativo trend in crescita della popolazione straniera registrato nel triennio 2006-2008, che vede la variazione percentuale di tale popolazione nel comune di Cesate pari a + 25%, rispetto al 18% della provincia di Milano e al 22% della regione Lombardia.

## **Dati riferiti ai SERVIZI SOCIALI**

L'area Servizi Sociali, Welfare locale e Politiche Giovanili si articola nel Servizio Politiche Sociali e nel Servizio Politiche Giovanili di recente costituzione.

Gli interventi dei Servizi sopra citati sono diretti a svariate tipologie di utenti, in particolare adulti in difficoltà, anziani, disabili, minori e giovani.

Il Servizio Sociale Professionale di Base è garantito dalla presenza di 2 Assistenti Sociali che offrono ai cittadini in situazione di difficoltà la presa in carico, il sostegno e l'orientamento per la ricerca di soluzioni ai problemi segnalati, ed eventualmente la stesura di un progetto di intervento personalizzato e condiviso con l'utente. E' inoltre attivo uno Sportello Informativo tutti i giorni della settimana, con funzioni di accoglienza e segretariato sociale al fine di fornire all'utenza un primo orientamento nella complessa rete dei servizi disponibili sul territorio.

## **ATTIVITA' PREVALENTI**

- Interventi di natura economica

Contributi di sostegno al minimo vitale, riduzioni/esonero al pagamento di servizi parascolastici, rateizzazioni, etc., atti a consentire il superamento di difficoltà socio economiche di nuclei familiari o soggetti in situazione di disagio.

Gli interventi economici sono attuati applicando il Regolamento Comunale per l'erogazione di benefici economici. Tale strumento favorisce il confronto tra l'operatore sociale e il cittadino richiedente sulla base di criteri che permettono una valutazione oggettiva ed equa delle richieste;

- Interventi a favore dei soggetti disabili

In quest'area si colloca il complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale-educative aventi la finalità di mantenere la persona nel proprio ambiente di vita, di favorire l'integrazione sociale, oltre a sostenere i nuclei familiari di appartenenza. In particolare vengono effettuati: inserimento in centri diurni disabili; tirocini socializzanti; Borse lavoro; assistenza educativa domiciliare; trasporto accompagnamento a servizi scolastici/centri specializzati/centri riabilitativi.

- Interventi a favore della popolazione anziana

In questa area si colloca il complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale (teleassistenza, pasti a domicilio, SAD, trasporti per visite mediche) rivolti alla popolazione ultrasessantacinquenne, sempre nell'ottica di favorire il più possibile la permanenza dell'anziano al proprio domicilio;

- AFOL – Agenzia per la Formazione e l'Orientamento al Lavoro

Si tratta di un ente non profit, nato dalla fusione tra il Consorzio Nord Milano e il Centro Lavoro Nord Ovest, che attua interventi di orientamento/riorientamento professionale personalizzati, di formazione professionale e di incrocio della domanda/offerta tramite la gestione di una banca dati.

- Servizi forniti dall'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale"

L'azienda consortile "Comune Insieme" gestisce per conto dei comuni soci una pluralità di servizi, con l'obiettivo di rafforzare le capacità di soddisfacimento dei bisogni socio-assistenziali dei singoli comuni associati, in un'ottica di integrazione progettuale e gestionale e di ottimizzazione del rapporto costi-benefici.

I servizi gestiti prioritariamente in forma diretta dall'Azienda sono: Nucleo di Integrazione Lavorativa, Assistenza ai Disabili Sensoriali, Servizio Minori Prevenzione e Tutela rivolti a minori in situazione di pregiudizio sottoposti o meno a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, Sostegno Educativo Domiciliare Minori, Servizio Affidamento Familiare, Spazio Neutro, Presa in carico precoce di minori in situazione di disagio (progetto "Ricucire la rete"). Quest'ultimo progetto si propone di potenziare la presa in carico precoce dei minori in situazione di disagio, supportando le famiglie nel loro compito educativo, e rafforzando la rete comunicativa tra i servizi che si rivolgono ai minori.

Infine da alcuni anni è attivo nel comune di Cesate Lo "Spazio Immigrazione", (gestito anch'esso dall'Azienda) un servizio di informazione, consulenza, orientamento che si propone quale risorsa prioritaria per i cittadini stranieri, ma vi possono accedere anche gli altri cittadini oltre agli operatori del territorio.

della formazione e dell'istruzione, del lavoro, del turismo giovanile, della mobilità internazionale, del volontariato e dell'associazionismo, il Servizio rende disponibili informazioni e percorsi che permettono una migliore realizzazione personale e una maggiore capacità di partecipazione sociale.

La crisi finanziaria ed economica che ha messo a dura prova le economie dei paesi sviluppati ha avuto naturalmente pesanti riflessi anche in Lombardia e in provincia di Milano (avviamenti provincia di Milano: 2007-518.782 unità, 2008-525.545 unità, I semestre 2008-313.552 unità, II semestre 2009-257.597 unità. Dati Osservatorio del Lavoro della Provincia di Milano): le esigenze legate all'ambito lavorativo hanno rappresentato una richiesta molto forte portata al Servizio.

Al 20 dicembre 2009, in orario di front office si sono rivolti al Servizio Informagiovani 2548 persone (48% in età dai 14 ai 29 anni e il 16% in età dai 30 ai 34 anni), divise quasi al 50% tra maschi e femmine: le richieste espresse in questo setting hanno riguardato per il 77% bisogni riconducibile al lavoro (16% di richieste attinenti la formazione).

Anche alla luce di questi dati - e a seguito delle linee tradizionali del Servizio - l'Informagiovani ha deciso di potenziare gli interventi inerenti alle politiche del lavoro (obiettivo 1): già soggetto accreditato presso la Regione Lombardia per le azioni di orientamento alla formazione e al lavoro, il CIG novatese ha deciso per il 2010 di avviare la procedura presso l'Ente regionale per accreditarsi all'albo per l'erogazione dei servizi per il lavoro.

Sul territorio, il Servizio Informagiovani vuole inoltre avviare un percorso di confronto con alcuni uffici e assessorati comunali (attività produttive, sportello unico per le imprese, istruzione e formazione), con le attività produttive/commerciali e le aziende e con le agenzie e gli enti di formazione per provare a proporre interventi utili a implementare, razionalizzare e mettere in rete misure di sostegno alla ricerca del lavoro.

A seguito della chiusura del Centro di Aggregazione Giovanile di Novate, avvenuto nel 2008, sul territorio comunale si registra la mancanza di uno spazio per i giovani che possa svolgere funzioni di aggregazione e che possa dare modo alle risorse giovanili di esprimere percorsi culturali e sociali propri, anche attraverso forme di autogestione. In relazione a questo bisogno il Servizio Informagiovani intende, per l'anno 2010, farsi promotore e partner di percorsi partecipativi con la cittadinanza e con l'utenza giovanile, in funzione di una possibile apertura di un nuovo spazio aggregativo, punto programmatico della nuova Amministrazione Comunale (obiettivo 2).

Coerentemente con la sua finalità informativa, l'Informagiovani vuole farsi antenna di promozione locale dell'Esposizione universale 2015, attivandosi per diffondere tra la popolazione giovanile una corretta informazione in merito al senso della manifestazione, alla sua storia, ed alle tematiche inerenti al tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Questo attraverso due strumenti: l'approntamento di un angolo informativo costantemente aggiornato all'interno del servizio; la proposta ai giovani incontrati all'interno dell'attività aggregativa prevista per il 2010 (vedi obiettivo 2) di progettare insieme allo staff del servizio un'iniziativa pubblica dedicata all'Expo 2015 ed all'educazione alimentare **(obiettivo 3)**.

Il volontario supporterà il servizio nel raggiungimento di tutti e 3 gli obiettivi; in particolar modo egli giocherà un ruolo centrale nel terzo obiettivo, grazie alla formazione specifica acquisita in merito all'educazione alimentare, agendo come "consulente" del servizio e al tempo stesso "educatore alla pari" tra i coetanei contattati.

I **destinatari** principali delle azioni previste risultano essere i cittadini novatesi in età 15/29 anni che, come riportato nell'analisi dei bisogni, rappresentano il 14% della popolazione del Comune: attraverso gli

obiettivi assegnati con il progetto di Servizio Civile, **l'Informagiovani vuole contattare e coinvolgere almeno 200 giovani all'interno degli interventi programmati (100 giovani per gli obiettivi inerenti al lavoro e 100 giovani per l'obiettivo di avviare percorsi partecipativi in funzione dell'apertura di uno spazio giovanile).**

Come beneficiari, per le azioni riferite all'avvio dei percorsi partecipativi in funzione dell'apertura di uno spazio giovanile, si considerano quei settori della popolazione novatese che verranno coinvolti nelle azioni pubbliche: almeno 50 persone adulte con un'età superiore ai 15/29 anni (commercianti, vicinato, etc.) e almeno 50 giovani non direttamente implicati nei percorsi partecipativi.

Per le azioni riferite all'ambito lavorativo i beneficiari risultano essere le famiglie dei ragazzi che, attraverso i percorsi previsti, vedranno aumentare le competenze e le possibilità dei figli riguardo alle tecniche e alle opportunità di ricerca del lavoro; il loro numero sarà quindi corrispettivo a quello previsto per i destinatari (100 famiglie novatesi).

## **COMUNE NOVATE MILANESE**

Novate è una cittadina nelle immediate vicinanze di Milano, con cui confina direttamente: come tale fa parte di un'area metropolitana estremamente complessa da cui dipende strettamente, e ne è fortemente condizionata nell'organizzazione e per le attività. Gli altri Comuni con cui Novate confina sono Cormano, Bollate, e Baranzate.

Il territorio ha una superficie di Km<sup>2</sup> 5.450 ed è attraversato da due torrenti. Le strade comunali hanno un'estensione di Km 38 mentre la rete dell'acquedotto e quella fognaria si estendono per Km 45,8.

Essendo sull'asse di trasporto delle Ferrovie Nord, Novate Milanese offre possibilità di mobilità territoriale piuttosto ampie, rimanendo a non molti minuti di percorrenza sia da Saronno che dal centro città del capoluogo lombardo.

La popolazione residente nel Comune di Novate Milanese risulta pari a 20.154 individui con una suddivisione di genere pari a 9.670 maschi e 10.484 femmine e una presenza di 8.788 nuclei famigliari (rilevazione mensile novembre 2009 – dati anagrafe comunale). Nell'ultimo quindicennio non si notano differenze sostanziali nei valori ricercati: relativamente alla popolazione iscritta in anagrafe, questa si è mantenuta intorno alla dimensione di 20.000 abitanti (20.024 residenti censiti nel 1996; si è registrata solo una flessione relativa intorno alla fine degli anni '90 - 19.857 abitanti nel 1999, dato più basso del periodo considerato). Anche la composizione di genere si è mantenuta negli anni sulle percentuali di rapporto attuali.

Il tasso di natalità è rimasto relativamente stabile, (0,89 nel 2004 a fronte di uno 0,86 del 2008, con l'unica eccezione per l'anno 2006 che ha registrato un valore di 1,1), mentre il tasso di mortalità è andato costantemente calando (dal 0,83 del 2004 al 0,78 del 2008), in linea con le tendenze demografiche italiane, che vedono un allungamento della vita media con un aumento dei soggetti "anziani" – oltre 65 anni – (più del 20% della popolazione totale) e una presenza bassa di nuovi nati.

La fascia d'età compresa tra zero e 6 anni si attesta intorno al 6% dei residenti, la percentuale di soggetti in età della scuola dell'obbligo registra un dato del 7%, mentre la popolazione della classe d'età 15/29 anni conta per il 14% del totale.

Il fenomeno dell'immigrazione straniera ha invece assunto dimensioni significative: le rilevazioni degli ultimi dieci anni elaborati (1999/2008) vedono passare la presenza di soggetti stranieri da una percentuale del 1,63% del totale (324 unità) a una percentuale pari al 5,55% (1.116 unità).

## **Dati specifici riferiti SETTORE GIOVANI**

### **☐ Servizio Informagiovani**

Il Servizio Informagiovani, aperto dall'Amministrazione Comunale nel 1995, da luglio 2009 ha trasferito la propria sede presso i nuovi locali di Via Cadorna 11 a Novate Milanese.



Gli orari di apertura all'utenza in front office sono i seguenti: dal lunedì al giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00, il venerdì dalle ore 09.30 alle ore 12.30. Negli altre fasce orarie l'Informagiovani svolge attività di back office, interventi su appuntamento e interventi progettuali diversificati.

L'Informagiovani, come da proprio mandato, svolge la funzione assegnatagli di Servizio di raccordo con l'utenza giovanile, al fine di promuovere, attraverso il proprio intervento, una maggiore partecipazione delle giovani generazioni alla vita del territorio e favorire così una loro cittadinanza attiva e consapevole.

Inoltre, come anche da Accreditamento con la Regione Lombardia per le azioni di orientamento professionale, al Servizio compete la titolarità di proporre al territorio alcune politiche attive del lavoro che possano implementare le opportunità di impiego per i cittadini.

Questi obiettivi sono perseguiti attraverso le azioni che il servizio offre negli ambiti di propria competenza.

Il Servizio lavora in una prospettiva di rete con i differenti attori sociali (istituzionale e non) che sul territorio operano negli ambiti di intervento del mandato istituzionale assegnatogli: Regione Lombardia, Provincia di Milano, ANCI, Piano di Zona Distretto ASSL Milano 1, Coordinamento Nazionale Informagiovani, Coordinamento Regionale Informagiovani, Coordinamento Informagiovani del Distretto di Garbagnate M., Coordinamento di zona dei Centri di Aggregazione Giovanile, Progetto Prevenzione Distretto di Garbagnate, Centro per l'Impiego di Rho, Centro Lavoro Nord Ovest Milano, Associazione "Città dei Mestieri" di Milano, Unione Artigiani della provincia di Milano, Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" ed Istituto Comprensivo "O. Vergani" di Novate Milanese, Associazione Genitori Istituto "Primo Levi" di Bollate, Centro Psico-Sociale di Bollate e di Garbagnate M., molti Istituti Superiori e Centri di Formazione Professionale di Milano e provincia, Oratori novatesi, gli altri uffici e Servizi dell'A.C..

#### □ **Progetto Orientamento per la scelta scolastica dopo la terza media**

Come ogni anno l'Informagiovani, in collaborazione con i due Istituti Comprensivi novatesi, propone agli studenti delle scuole secondarie di Novate un articolato progetto di orientamento per la scelta scolastica dopo la terza media. Naturalmente il Progetto Orientamento si sviluppa lungo l'anno scolastico.

- aprile/maggio 2009; 3 di due ore interventi in tutte le classi seconde (abilità, caratteristiche personali e conoscenza del sé) dei due Istituti Comprensivi novatesi, 1 serata per i genitori con la presentazione del percorso del Progetto Orientamento.

- settembre/ottobre 2009; 4 interventi di due ore in tutte le classi prime (accoglienza e composizione del gruppo classe), 4 interventi di due ore in tutte le classi terze (percorsi didattici dopo la terza media, processo di scelta). Tutti gli interventi sono stati concordati, discussi e verificati con il corpo docente delle scuole territoriali e con le referenti dell'orientamento in apposite riunioni (6 riunioni di presentazione e di valutazione dei percorsi in aula per classe didattica, 2 riunioni di presentazione e di verifica del progetto complessivo, 6 riunioni operative con le referenti per l'orientamento).

- ottobre/novembre 2009; 4 serate per i genitori sulle dinamiche della scelta scolastica dopo la terza media. Le iniziative hanno visto la partecipazione di c.a. 400 persone.

- aprile 2009 – In via sperimentale, l'iniziativa "Campus delle professioni" – che prevede la presentazione agli studenti di un ventaglio di lavori direttamente dalla viva esperienza dei professionisti – è stata proposta alle classi seconde in luogo delle classi terze

#### □ **Campus a Novate: le scuole si presentano**

Questa manifestazione è inserita all'interno del Progetto Orientamento ma, vista la complessità dell'iniziativa, viene presentata a parte.

Nel 2009 il Campus di presentazione degli Istituti Superiori ha visto la partecipazione di 51 scuole di Milano e provincia. La manifestazione si è tenuta il 24 ottobre presso la scuola media "Orio Vergani di Novate Milanese.

L'affluenza complessiva ha superato le 3500 persone durante tutto l'arco della giornata.

Sono stati raccolti 641 questionari: 466 questionari compilati dagli studenti e 275 compilati dai familiari.

Il gradimento dell'iniziativa è risultato significativamente elevato. Sia per la somministrazione e la raccolta dei questionari che per l'inserimento dei dati e per il servizio di accoglienza, l'Informagiovani si è avvalso della collaborazione dell'Istituto Superiore "Lagrange" di Milano; la finalità della partecipazione di

alcune scuole superiori ad alcune prassi operative della manifestazione è coltivata dal Servizio sia per ottenere interventi efficaci ed efficienti, sia per favorire l'istaurarsi e il mantenersi di "reti" di lavoro.

Il genere dei partecipanti, sui dati aggregati, si è posizionato su una percentuale del 61% di presenze femminili contro il 39% di presenze maschili. Nelle proiezioni disaggregate gli studenti sono risultati al 58% femmine e al 42% maschi, mentre negli adulti la percentuale femminile si è attestata al 66%.

Il gradimento per le scuole ha registrato dati iscrivibili per il 60% alla valutazione "buono" e per il 34% alla valutazione "ottimo". Per il materiale informativo distribuito la valutazione ha registrato percentuali del 53% "buono" e 37% "ottimo". La disponibilità dei docenti è stata commentata con giudizi posizionati sugli indicatori "buono" per il 35% e "ottimo" 56%. L'analisi dei dati disaggregati non registra significative discordanze tra la popolazione degli studenti e quella degli adulti.

Il gradimento complessivo per l'organizzazione della manifestazione ha registrato valori attestati per il 50% al giudizio "buono" e per il 40% al giudizio "ottimo" (9% sufficiente e 1% insufficiente). Sui dati disaggregati: Studenti 55% buono, 32% ottimo - Adulti 43% buono, 52% ottimo.

Complessivamente il canale pubblicitario utilizzato per accedere alla manifestazione è risultato essere la scuola media per l'83% dei partecipanti, le locandine pubblicitarie per il 7%, l'informazione di amici, conoscenti e parenti per il 9%.

L'item che domandava se, a seguito dell'iniziativa, i partecipanti erano in grado di scegliere l'indirizzo delle scuole superiori ha registrato, sui dati aggregati, il 71% di sì, 16% no, 13% altro. L'analisi disaggregata ha mostrato una generale concordanza tra la popolazione studenti e la popolazione adulti. Questo dato rende anche la misura dell'utilità della manifestazione per i soggetti che vi hanno partecipato.

I dati sulla provenienza dei partecipanti indicano come il Campus novatese abbia acquisito ormai una rilevanza sovracomunale e che questa manifestazione è utilizzata stabilmente come punto di riferimento orientativo per una vasta area territoriale. L'area di Milano è quella più rappresentata (276 partecipanti), a seguire Bollate (205), Novate (144) e, in ordine decrescente. Cesate, Limbiate, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Garbagnate Milanese, Arese, Rho, Baranzate, Bresso, Solaro, Cesano Maderno, Vanzago, Ospiate, Bergamo e Como.

Infine, sono stati distribuiti questionari di gradimento anche agli Istituti superiori che hanno partecipato all'iniziativa e i dati di ritorno hanno evidenziato, anche in questo caso, un elevato indice di soddisfazione. All'interno del Campus il Servizio Informagiovani ha organizzato la presenza di tre psicologhe per offrire ai partecipanti un servizio di primo orientamento, da usufruire nella giornata dell'iniziativa; hanno beneficiato del colloquio 18 persone.

#### □ **Tessera giovani**

Il progetto avviato nel 2007, al 31/12/2009 registra l'attivazione a Novate di 337 Tessere Giovani (per i ragazzi con un'età compresa tra i 16 e i 26 anni) e l'adesione di 30 commercianti e servizi sul territorio di Novate. Questa proposta è sviluppata in collaborazione con gli Informagiovani di Ceriano Laghetto, Garbagnate Milanese e Solaro. La tessera, oltre che sul territorio novatese, ha validità sui Comuni sopraccitati che hanno aderito al progetto ed è "spendibile" anche nell'area del saronnese che, successivamente - attraverso l'Informagiovani di Saronno - ha sviluppato la propria proposta e ha aderito all'offerta dell'asse distrettuale. Complessivamente, la Tessera Giovani propone convenzioni, sconti ed agevolazioni con 156 negozi e servizi (81 sull'area del garbagnatese e 75 sull'area del saronnese).

#### □ **Carta Giovani Euro<26**

A seguito della proposta della Provincia di Milano e dell'Associazione Carta Giovani, l'Informagiovani ha aderito al Progetto "Carta Giovani Euro<26". Nel 2008 il Servizio ha avviato l'adesione ufficiale con la Provincia ed è diventato Punto di Tesseramento. Nell'ultimo trimestre del 2009 si è avviata l'attivazione operativa delle carte: al 31/12/2009 le tessere attivate a Novate risultano essere 15. La proposta riguarda i giovani con un'età compresa tra i 15 e i 25 anni, ha validità in tutta la provincia di Milano, in Lombardia, in Italia e in 41 Paesi europei ed è accettata in 100.000 punti convenzionati.

#### □ **Progetto "Orientati con noi"**

L'Informagiovani ha collaborato, in qualità di partner, insieme all'Associazione Città dei mestieri di Milano e al Polo dell'Orientamento della Provincia di Milano, alla costruzione del progetto "Orientati con noi", presentato alla Regione Lombardia dall'Associazione genitori dell'Istituto Primo Levi di Bollate.

Il progetto ha previsto una serie di incontri informativi sul mondo del lavoro e della formazione per gli studenti delle classi quinte e i genitori dell'Istituto bollatese, ed un percorso di incontri di formazione e tutoraggio per alcuni genitori, finalizzato all'apertura e alla gestione di uno sportello informativo all'interno della scuola da parte dell'Associazione genitori dell'Istituto Primo Levi.

Nel 2009 sono stati tenuti 8 incontri con tutti gli studenti delle classi quinte degli Istituti "Primo Levi" ed "Erasmus da Rotterdam" di Bollate e 8 incontri di prima formazione orientativa con 15 genitori delle scuole

#### □ **Progetto "La stanza dei segreti"**

Il Servizio Informagiovani detiene la titolarità dello sportello "La stanza dei segreti" all'interno delle due scuole secondarie di primo grado di Novate.

L'obiettivo di questo spazio è quello di fornire agli studenti delle scuole medie una concreta occasione d'ascolto, di dialogo e di relazione con educatori dedicati.

Nell'anno scolastico 2008/2009 lo sportello ha operato da ottobre 2008 a giugno 2009, con la presenza di un educatore per scuola una volta alla settimana (compatibilmente al calendario scolastico).

I colloqui svolti durante questo periodo risultano essere 71 (34 presso la scuola media "G. Rodari", 37 presso la scuola media "O.Vergani). L'affluenza allo sportello ha visto una predominanza femminile in "Rodari" (71%) e una leggera predominanza maschile in "Vergani" (51%). In tutti e due gli Istituti è risultata maggiore la fruizione del servizio da parte dei ragazzi di prima media, seguiti da quelli di seconda media e, con un'affluenza minore, da quelli di terza media. Le tematiche portate nello spazio d'ascolto dagli studenti hanno riguardato tematiche relative alla scuola, alla famiglia, agli affetti e alla crescita.

Nell'anno scolastico 2008/2009 per la prima volta lo sportello è riuscito a proporre la propria attività dall'inizio delle attività didattiche, con la finalità di coprire le esigenze di ascolto e di relazione lungo tutto il periodo scolastico.

#### □ **"Aspettando Villa Arconti"**

Nel 2009 il Servizio ha collaborato con l'Ufficio Cultura e la Biblioteca comunale alla manifestazione "Aspettando Villa Arconti", sia nella fase di progettazione che nella fase strettamente operativa.

Il concorso musicale giovanile in questione si è tenuto nel giugno 2009 e ha visto la presentazione di tre serate alla cittadinanza - una serata di cabaret e due serate per il concorso musicale - con una buona partecipazione di pubblico e di gruppi musicali giovanili.

### **ANALISI DEI BISOGNI**

L'Informagiovani, come da proprio mandato, svolge la funzione assegnatagli di Servizio di raccordo con l'utenza giovanile, al fine di promuovere, attraverso il proprio intervento, una maggiore partecipazione delle giovani generazioni alla vita del territorio e favorire così una loro cittadinanza attiva e consapevole. Attraverso azioni informative e orientative sugli ambiti della formazione e dell'istruzione, del lavoro, del turismo giovanile, della mobilità internazionale, del volontariato e dell'associazionismo, il Servizio rende disponibili informazioni e percorsi che permettono una migliore realizzazione personale e una maggiore capacità di partecipazione sociale.

La crisi finanziaria ed economica che ha messo a dura prova le economie dei paesi sviluppati ha avuto naturalmente pesanti riflessi anche in Lombardia e in provincia di Milano (avviamenti provincia di Milano: 2007-518.782 unità, 2008-525.545 unità, I semestre 2008-313.552 unità, II semestre 2009-257.597 unità. Dati Osservatorio del Lavoro della Provincia di Milano): le esigenze legate all'ambito lavorativo hanno rappresentato una richiesta molto forte portata al Servizio.

Al 20 dicembre 2009, in orario di front office si sono rivolti al Servizio Informagiovani 2548 persone (48% in età dai 14 ai 29 anni e il 16% in età dai 30 ai 34 anni), divise quasi al 50% tra maschi e femmine: le richieste espresse in questo setting hanno riguardato per il 77% bisogni riconducibile al lavoro (16% di richieste attinenti la formazione).

Anche alla luce di questi dati - e a seguito delle linee tradizionali del Servizio - l'Informagiovani ha deciso di potenziare gli interventi inerenti alle politiche del lavoro: già soggetto accreditato presso la Regione Lombardia per le azioni di orientamento alla formazione e al lavoro, il CIG novatese ha deciso per il 2010 di avviare la procedura presso l'Ente regionale per accreditarsi all'albo per l'erogazione dei servizi per il lavoro.

Sul territorio, il Servizio Informagiovani vuole inoltre avviare un percorso di confronto con alcuni uffici e assessorati comunali (attività produttive, sportello unico per le imprese, istruzione e formazione), con le attività produttive/commerciali e le aziende e con le agenzie e gli enti di formazione per provare a proporre interventi utili a implementare, razionalizzare e mettere in rete misure di sostegno alla ricerca del lavoro.

A seguito della chiusura del Centro di Aggregazione Giovanile di Novate, avvenuto nel 2008, sul territorio comunale si registra la mancanza di uno spazio per i giovani che possa svolgere funzioni di aggregazione e che possa dare modo alle risorse giovanili di esprimere percorsi culturali e sociali propri, anche attraverso forme di autogestione. In relazione a questo bisogno il Servizio Informagiovani intende, per l'anno 2010, farsi promotore e partner di percorsi partecipativi con la cittadinanza e con l'utenza giovanile, in funzione di una possibile apertura di un nuovo spazio aggregativo, punto programmatico della nuova Amministrazione Comunale.

L'Informagiovani rimane uno snodo essenziale per le politiche giovanili del Comune; il potenziamento dell'ambito informativo, orientativo e di promozione classico del Servizio rimane un obiettivo strategico e trasversale anche per gli interventi sopraccitati.

#### DESTINATARI E BENEFICIARI

I destinatari principali delle azioni previste risultano essere i cittadini novatesi in età 15/29 anni che, come riportato nell'analisi dei bisogni, rappresentano il 14% della popolazione del Comune: attraverso gli obiettivi assegnati con il progetto di Servizio Civile, l'Informagiovani vuole contattare e coinvolgere almeno 200 giovani all'interno degli interventi programmati (100 giovani per gli obiettivi inerenti al lavoro e 100 giovani per l'obiettivo di avviare percorsi partecipativi in funzione dell'apertura di uno spazio giovanile). Altri destinatari risultano essere le attività produttive territoriali; anche in questo caso il progetto si dota dell'intenzione di contattare almeno 30 aziende con l'obiettivo di avviare i percorsi previsti in sede progettuale. Sono da intendersi inoltre come destinatari anche le agenzie educative, formali ed informali, con le quali il Servizio andrà a collaborare.

Come beneficiari, per le azioni riferite all'avvio dei percorsi partecipativi in funzione dell'apertura di uno spazio giovanile, si considerano quei settori della popolazione novatese che verranno coinvolti nelle azioni pubbliche: almeno 50 persone adulte con un'età superiore ai 15/29 anni (commercianti, vicinato, etc.) e almeno 50 giovani non direttamente implicati nei percorsi partecipativi.

Per le azioni riferite all'ambito lavorativo i beneficiari risultano essere le famiglie dei ragazzi che, attraverso i percorsi previsti, vedranno aumentare le competenze e le possibilità dei figli riguardo alle tecniche e alle opportunità di ricerca del lavoro; il loro numero sarà quindi corrispettivo a quello previsto per i destinatari (100 famiglie novatesi).

7) *Obiettivi del progetto:*

<b>COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE</b>	
<b>Servizio Giovani – cod. sede 16927</b>	
<b>Centro di Aggregazione Picchio Rosso – cod.</b>	
<i>Obiettivi generali</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle funzioni generali dell'ufficio Servizio Giovani</li> <li>• Consolidamento delle azioni dedicate all'utenza fragile</li> <li>• Incremento della consapevolezza dell'alimentazione come strumento educativo (operatori) e di cura di sé (utenti)</li> </ul>	
<b>Obiettivi specifici del progetto</b>	<b>Indicatori di misurazione</b>
1	<p>Accoglienza di nuove progettualità da parte dei gruppi giovanili locali o dei singoli</p> <p>ampliamento orario sportello "i-prog ideale idee" rivolto ai giovani con potenzialità progettuali</p> <p>nuove iniziative ed eventi organizzati dai giovani supportati dal Servizio Giovani</p>
2	<p>Potenziamento qualitativo della Sala Prove Musicali Prova Microfono, gestita dalla Amministrazione in collaborazione con l'Associazione Giovanile locale Settebellezze</p> <p>turni extra settimanali di gestione prove</p> <p>iniziative straordinarie (concerti, serate deejay, convegni a tema)</p>
3	<p>Incremento generale del livello di partecipazione alle proposte aggregative del centro da parte degli utenti</p> <p>numero iniziative promozionali del servizio dislocate sul territorio realizzate in autonomia</p> <p>numero iniziative promozionali del servizio dislocate sul territorio realizzate in collaborazione con le scuole</p> <p>numero nuovi laboratori proposti a partire dalle competenze specifiche dei volontari</p>
4	<p>Potenziamento di un sistema di rete relativo all'utenza fragile</p> <p>numero di accompagnamento di casi del Tutela Minori in attività positive e situazioni aggregative promosse dal servizio</p> <p>riunioni e coordinamento con progetto "Ricucire la rete" e "Momo - dispersione scolastica"</p>
5	<p>Diffusione di una corretta cultura alimentare e sensibilizzazione alla correlazione tra rispetto della bio-diversità, stili di vita sostenibili e tutela dei diritti dell'infanzia</p> <p>numero laboratori o momenti di riflessione sul tema della educazione alimentare</p> <p>numero laboratori o momenti di riflessione sui temi della bio-diversità, degli stili di vita sostenibili e dei diritti dell'infanzia</p>

**COMUNE DI BOLLATE****Centro di aggregazione giovanile "Passepartout" - cod. sede 75755****Centro di aggregazione giovanile "Tappeto Volante" - cod. sede 76154***Obiettivi generali:*

- Consolidare il sistema di offerta dei servizi C.A.G. sul territorio, a seguito dell'incremento del numero di servizi (da 2 a 3 Cag)
- inserimento di utenza "fragile" all'interno dei servizi
- Incremento della consapevolezza dell'alimentazione come strumento educativo (operatori) e di cura di sé (utenti)

<b>Obiettivi specifici del progetto</b>		<b>Indicatori di misurazione</b>
1	Mantenimento numero di utenti attualmente raggiunto e della qualità dell'offerta educativa	numero primi colloqui di contatto e conoscenza con le famiglie raccolta dati presenze giornaliera dei ragazzi aumento del livello di soddisfazione dell'utenza, rilevando i dati attraverso la somministrazione di questionari di soddisfazione numero iniziative straordinarie esterne ai servizi
2	Avvio collaborazioni con scuola primaria	numero incontri di primo contatto con la scuola primaria numero incontri con dirigenti scolastici e docenti di riferimento numero iniziative rivolte ai ragazzi
3	Realizzazione di un sistema di rete per l'accoglienza dell'utenza fragile	numero colloqui con le famiglie numero incontri con operatori dei servizi del territorio numero di ragazzi fruitori delle attività
4	Diffusione di una corretta cultura alimentare	Organizzazione nel centro di un laboratorio di educazione alimentare, a cura del volontario e con il supporto dell'equipe di educatori.

**COMUNE DI CESATE – CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE****cod. sede 9414***Obiettivi Generali*

- Creare uno spazio di aggregazione educativa per preadolescenti ed adolescenti.
- Offrire opportunità di scambio e confronto supportate e mediate dalla presenza di educatori, attraverso la realizzazione di attività educative, ludiche e ricreative
- Favorire modalità di "buone" relazioni sia tra il gruppo che tra il gruppo ed il mondo degli adulti
- Supportare i giovani nella acquisizione di una maggiore autonomia e consapevolezza delle proprie competenze e potenzialità
- favorire lo sviluppo della cittadinanza attiva tra i giovani
- Incremento della consapevolezza dell'alimentazione come strumento educativo (operatori) e di cura di sé (utenti)

<b>Obiettivi specifici</b>		<b>Indicatori di misurazione</b>
1.	Incremento del livello di partecipazione alle proposte aggregative del centro da parte degli utenti	Attivazione di 1 nuovi laboratorio (oggetto costruito in modo partecipato con gli utenti stessi)
2.	Realizzazione di un efficace orientamento e sostegno scolastico	Mantenimento del numero di partecipanti all'attività 2009 (20) N° 3 Incontri con la scuola per la condivisione dei progetti e verifiche periodiche; N° 3 Incontri di verifica con le famiglie interessate all'intervento;
3.	Incremento della presenza del servizio sul territorio, attraverso iniziative co-progettate con gli utenti	Almeno 1 evento proposto dai giovani sul territorio
4.	Ampliare le possibilità di instaurare relazioni significative con figure di riferimento adulte	Continuità di frequenza da parte dei giovani coinvolti
5.	Diffusione di una corretta cultura alimentare	Organizzazione nel centro di un laboratorio di educazione alimentare, a cura del volontario e con il supporto dell'equipe di educatori.

**Comune DI NOVATE MILANESE - SERVIZIO INFORMAGIOVANI**  
**cod. sede 10274**

Obiettivi generali

- Potenziare gli interventi inerenti le politiche per il lavoro
- Potenziare gli interventi informativo/orientativi classici del Servizio
- Avviare percorsi partecipativi in funzione dell'apertura di uno spazio di aggregazione giovanile
- Incremento della conoscenza della futura Esposizione universale 2015, e promozione della tematica Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita

	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Indicatori di misurazione</b>
1	Potenziare le capacità di orientamento scolastico e professionale, e assicurare un efficace supporto alla ricerca di lavoro	Almeno 2 incontri preparatori di confronto tra Assessori e Tecnici dell'Amministrazione Comunale Realizzazione di almeno 2 iniziative pubbliche sulle tematiche della ricerca del lavoro Aumento delle azioni orientative e informative per la fascia d'età 14/34 anni
2	Predisporre momenti di analisi dei bisogni e di confronto con il mondo giovanile territoriale e con i soggetti istituzionali, cooperative, associazioni formali e informali; avviare percorsi partecipativi	Attivazione di un Osservatorio giovani, cui partecipino almeno 10 giovani contattati dal servizio Realizzazione di almeno 1 iniziativa pubblica
3	Realizzazione di uno spazio informativo costantemente aggiornato in merito all'Expo 2015	Attivazione di uno spazio fisico attrezzato dei materiali informativi adeguati all'interno dell'Informagiovani

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*



**COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE**  
**Servizio Giovani – cod. sede 16927**  
**Centro di Aggregazione Picchio Rosso –**

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

<b>Obiettivi</b>	<b>Attività</b>	<b>Tempi</b>	<b>Descrizione delle attività</b>
1. Accoglienza di nuove progettualità da parte dei gruppi giovanili locali o dei singoli	1.1 Affiancamento dell'operatore nelle attività di sportello "i-pro idealeidee"	1° - 12° mese	1.1.1 Promozione diretta dello sportello presso i gruppi giovanili informali di strada 1.1.2 Apertura sportello sia per appuntamento che per avvicinamento spontaneo 1.1.3 Rilevazione dati dell'utenza
	1.2 Sostegno diretto di iniziative e/o eventi curati dai gruppi giovanili locali o singoli	4° - 12° mese	1.2.1 Reperimento dei contatti e delle risorse necessarie all'organizzazione degli eventi 1.2.2 Sostegno diretto ai giovani nell'organizzazione degli eventi da loro proposti 1.2.3 Sostegno diretto ai giovani nella realizzazione degli eventi da loro proposti 1.2.4 Partecipazione ad un percorso di valutazione sulla riuscita di ogni evento
2. Potenziamento qualitativo della Sala Prove Musicali Prova Microfono, gestita dalla Amministrazione in collaborazione con l'Associazione Giovanile locale Settebellezze	2.1 Conoscenza degli strumenti, della organizzazione interna, delle modalità d'accesso e dell'utenza della Sala Prove	1° - 3° mese	2.1.1 Partecipazione alle riunioni quindicinali 2.1.2 Partecipazione alle riunioni quindicinali 2.1.3 Partecipazione alla formazione specifica organizzata dai volontari dell'Associazione che gestisce la Sala per conto dell'Amministrazione 2.1.4 Affiancamento sperimentale nei turni di gestione

	2.2 Co-gestione dei turni di gestione per le prove delle band giovanili locali	3° - 12° mese	2.2.1 Attività di registro e prenotazione dei turni 2.2.2 Attività di erogazione del turno 2.2.3 Verifica strumentazione e stato dei locali a fine serata
	2.3 Supporto nella realizzazione degli eventi straordinari	Quando necessario	2.3.1 Partecipazione alle riunioni organizzative degli eventi straordinari 2.3.2 Partecipazione attiva e propositiva agli eventi straordinari
3. Incremento generale del livello di partecipazione alle proposte aggregative del centro da parte degli utenti	3.1 Conoscenza dell'utenza e del ruolo educativo agli educatori	1° mese	3.1.1. Partecipazione alle equipe e condivisione metodologie educative 3.1.2. Entrata in relazione con l'utenza
	3.2 Supporto nella realizzazione delle attività promozionali	2°- 12° mese	3.2.1 Preparazione attività di promozione anche in collaborazione con le scuole 3.3.2 Partecipazione attiva e propositiva alle attività di promozione
	3.3 Supporto nella realizzazione dei laboratori	2°- 12° mese	3.3.1. Svolgimento laboratori
4. Potenziamento di un sistema di rete relativo all'utenza fragile	4.1 Analisi della domanda	1° e 2° mese	4.1.1 Analisi del target di riferimento 4.1.2 Individuazione delle strategie di coinvolgimento 4.1.3 Programmazione delle attività di rete e raccordo con i servizi del territorio
	4.2 Progettazione	3° mese	4.2.1 Progettazione intervento educativo
	4.3 Realizzazione	Dal 4° al 12° mese	4.3.1 Colloqui con le famiglie 4.3.2 Primo incontro con i ragazzi 4.3.3 Incontri con i ragazzi a cadenza settimanale 4.3.4 Incontri con i referenti di servizi a cadenza periodica

	4.4 Valutazione degli interventi educativi	A cadenza trimestrale	4.4.1 Riunioni di equipe per valutare l'andamento delle singole iniziative 4.4.2 Rilevazioni dati di affluenza ai singoli servizi e attività, e relative variazioni nell'anno solare 4.4.3 Stesura relazioni trimestrali sull'andamento attività 4.4.4 Stesura di un report conclusivo
5. Diffusione di una corretta cultura alimentare e sensibilizzazione alla correlazione tra rispetto della bio-diversità, stili di vita sostenibili e tutela dei diritti dell'infanzia	5.1 Formazione del volontario sui temi alimentari (in formazione specifica)		5.1.1 Partecipazione del volontario al modulo della formazione specifica dedicato all'educazione alimentare
	5.2 Disseminazione dell'apprendimento nell'equipe dei CAG		5.2.1 Organizzazione di un'equipe dedicata alla condivisione degli apprendimenti del volontario e individuazione delle tematiche più utili per la propria utenza
	5.3 Progettazione di un laboratorio di educazione alimentare nei CAG e realizzazione per utenti e genitori		5.3.1 Progettazione del laboratorio (contenuti e calendario) 5.3.2 Raccolta delle iscrizioni 5.3.3 Acquisto del materiale 5.3.4 Realizzazione
	5.4 Progettazione di un laboratorio di rispetto della bio-diversità, stili di vita sostenibili e tutela dei diritti dell'infanzia		5.4.1 Progettazione del laboratorio (contenuti e calendario) 5.4.2 Raccolta delle iscrizioni 5.4.3 Acquisto del materiale 5.4.4 Realizzazione
	5.5 Valutazione		5.5.1 Equipe di valutazione dell'evento 5.5.2 Rilevazione della soddisfazione dei partecipanti

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.*

- 1 coordinatore del Servizio Giovani dipendente del Comune di Garbagnate Milanese
- 2 amministrative della Segreteria dei Servizi Sociali dipendenti del Comune di Garbagnate Milanese
- operatori di progetto 1 dipendente del Comune di Garbagnate Milanese e 2 a incarico professionale
- 1 coordinatore Centro Incontri Picchio Rosso e Ludoteca Bariana in Gioco dipendente Coop. Comin
- educatori/operatori del Centro Incontri Picchio Rosso dipendenti Coop. Comin
- educatori/operatori della Ludoteca Bariana in Gioco dipendenti Coop. Comin
- 25 volontari circa operanti a titolo volontario, appartenenti all'Associazione Settebellezze o a nessuna realtà formale

- referenti di scuole e servizi coi quali si collabora nella messa in rete delle azioni

*8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

I volontari di Servizio Civile saranno integrati nelle equipe rispettivamente del Servizio Giovani e del CAG Picchio Rosso coinvolti nel progetto, in affiancamento ai coordinatori e agli operatori professionali, nella realizzazione delle azioni relative ai piani di attuazione previsti.

Parteciperanno quindi alle seguenti attività: 1.1 - 1.2 - 2.1 / 2.3 - 3.1 / 3.3 - 4.1 / 4.4 - 5.1 / 5.5

**COMUNE DI BOLLATE****Centro di aggregazione giovanile "Passepartout" - cod. sede 75755****Centro di aggregazione giovanile "Tappeto Volante" - cod. sede 76154***8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

<b>Obiettivi</b>	<b>Attività</b>	<b>Tempi</b>	<b>Descrizione delle attività</b>
6. mantenimento numero di utenti attualmente raggiunto e della qualità dell'offerta educativa	1.3 Elaborazione dati ed indicatori annualità precedenti	1° mese	1.1.4 Definizione attività 1.1.5 Pianificazione delle attività e 1.1.6 Identificazione e scelta strumenti di rilevazione
	1.4 Realizzazione delle attività previste dal calendario	2° - 12° mese (attività con cadenza giornaliera e/o settimanale)	1.2.5 Realizzazione di corsi , attività animative, percorsi in ambito musicale, artistico, sportivo 1.2.6 Organizzazione di gite e brevi soggiorni 1.2.7 Organizzazione di attività sportive in collaborazione con le società sportive del territorio e all'interno delle attività del nodo territoriale dei Centri di Aggregazione Giovanili 1.2.8 Eventi musicali 1.2.9 Laboratori espressivi ed eventi all'interno delle scuole medie del territorio 1.2.10 Affiancamento agli educatori nella gestione delle attività ordinarie 1.2.11 Affiancamento nella gestione dello spazio doposcuola e spazio compiti 1.2.12 Stesura diario giornaliero attività svolte
	1.5 Valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto	Mensile	1.3.1 Rilevazioni dati di affluenza e indicatori previsti 1.3.2 Riunioni settimanali di equipe per valutare l'andamento delle singole iniziative 1.3.3 Stesura di un report conclusivo

7. avvio collaborazioni con scuola primaria	2.4 Programmazione incontri con docenti e insegnanti referenti	1° mese	2.1.1 Incontri con il referente comunale 2.1.2 Contatti telefonici preliminari agli incontri 2.1.3 Incontri con dirigenti scolastici e insegnanti referenti
	2.5 Incontri con le classi V della scuola primaria	2° e 3° mese	2.2.1 Identificazione modalità di coinvolgimento degli utenti e dei potenziali fruitori 2.2.2 Incontri nelle singole classi 2.2.3 Coinvolgimento potenziali fruitori in iniziative pubbliche
	2.6 Verifica e valutazione	A cadenza semestrale	2.3.3 Restituzione agli insegnanti referenti e ai dirigenti 2.3.4 Stesura report finale 2.3.5 Raccolta dati relativi all'affluenza
8. Realizzazione di un sistema di rete per l'accoglienza dell'utenza fragile	3.1 Analisi della domanda	1° e 2° mese	3.1.1 Analisi del target di riferimento 3.1.2 Individuazione delle strategie di coinvolgimento 3.1.3 Programmazione delle attività di rete e raccordo con i servizi del territorio
	3.2 Progettazione	3° mese	3.2.1 Progettazione intervento educativo
	3.3 Realizzazione	Dal 4° al 12° mese	3.3.1 Colloqui con le famiglie 3.3.2 Primo incontro con i ragazzi 3.3.3 Incontri con i ragazzi a cadenza settimanale 3.3.4 Incontri con i referenti di servizi a cadenza periodica
	3.4 Valutazione degli interventi educativi	A cadenza trimestrale	3.3.5 Riunioni di equipe per valutare l'andamento delle singole iniziative 3.3.6 Rilevazioni dati di affluenza ai singoli servizi e attività, e relative variazioni nell'anno solare 3.3.7 Stesura relazioni trimestrali sull'andamento attività 3.3.8 Stesura di un report conclusivo
9. Diffusione di una corretta cultura alimentare	5.6 Formazione del volontario sui temi alimentari (in formazione specifica)		5.1.2 Partecipazione del volontario al modulo della formazione specifica dedicato all'educazione alimentare

	5.7 Disseminazione dell'apprendimento nell'equipe dei CAG		5.2.2 Organizzazione di un'equipe dedicata alla condivisione degli apprendimenti del volontario e individuazione delle tematiche più utili per la propria utenza
	5.8 Progettazione di un laboratorio di educazione alimentare nei CAG e realizzazione per utenti e genitori		5.3.5 Progettazione del laboratorio (contenuti e calendario) 5.3.6 Raccolta delle iscrizioni 5.3.7 Acquisto del materiale 5.3.8 Realizzazione
	5.9 Valutazione		5.4.1 Equipe di valutazione dell'evento 5.4.2 Rilevazione della soddisfazione dei partecipanti

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.*

- 1 responsabile dell'U.O. Interventi Educativi (dipendente del Comune di Bollate)
- 1 responsabile di progetto )dipendente della Cooperativa "il Grafo" - partner del progetto)
- 3 coordinatori operativi (dipendenti della Cooperativa "il Grafo" - partner del progetto)
- 12 educatori professionali dei Centri di Aggregazione Giovanile (dipendenti della Cooperativa "il Grafo" - partner del progetto) dotati delle competenze educative necessarie per l'affiancamento del giovane volontario nel suo contatto con i ragazzi
- 6 insegnanti di collegamento con le scuole del territorio (partner del progetto)
- altri operatori e/o esperti per la realizzazione di attività specifiche (personale a contratto, su incarico del Comune di Bollate), tra cui indichiamo la formatrice del modulo di educazione alimentare della formazione specifica

*8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

I volontari in servizio civile saranno integrati nelle equipe dei CAG coinvolti nel progetto, in affiancamento agli operatori professionali, nella realizzazione delle azioni relative ai piani di attuazione previsti.

Parteciperanno quindi alle seguenti attività di progettazione, realizzazione e verifica degli interventi: 1.1.1 - 1.1.2 - 1.2.1 / 1.2.8 - 1.3.1 - 1.3.2 - 2.3.3 - 3.3.3 3.4.1 - 3.4.2 - tutto il punto 4

**COMUNE DI CESATE – CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE cod. sede 9414**

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

<b>Obiettivi</b>	<b>Attività</b>	<b>Tempi</b>	<b>Descrizione delle attività</b>	
1. Favorire l'aumento degli utenti partecipanti alle attività attraverso la realizzazioni di attività/laboratori co-progettati con i ragazzi	1.1. Analisi dei bisogni	Primi 2 mesi di attività	1.1.1. Raccolta delle proposte dagli utenti 1.1.2. Analisi dei bisogni inespressi 1.1.3. Formulazione proposte di nuove attività	
	1.2. predisposizione di volantini e materiale promozionale	2/3 volte nel corso del progetto	1.2.1. elaborazione materiale divulgativo 1.2.2. realizzazione dei volantini,locandine e comunicati 1.2.3. distribuzione del materiale prodotto nelle agenzie del territorio	
	1.3. valutazione in itinere e finale degli interventi posti in atto		trimestrale	1.3.1. analisi dei dati e predisposizione di report
			mensile	1.3.2. riunioni di equipe per valutare l'andamento dell'utenza del servizio
	2. Orientamento e sostegno scolastico	2.1. Incontri con la scuola	2/3 incontri a inizio progetto	2.1.1. individuazione soggetti a cui è rivolto il progetto 2.1.2. definizione progetti individuali
			mensile	2.1.3. verifica periodica andamento progetti individuali
2.2. Realizzazione dei singoli progetti		Tutta la durata del progetto attività con cadenza bisettimanale	2.2.1. Progettazione degli interventi 2.2.2. Presentazione ai ragazzi del progetto 2.2.3. Realizzazione delle attività di sostegno scolastico	
2.3. valutazione degli interventi posti in atto		bimestrale e finale	2.3.1. riunioni dell'equipe del CAG per valutare l'andamento delle attività 2.3.2. incontri con i ragazzi per valutare l'andamento del progetto	



3. Collaborare alla progettazione e realizzazione di eventi culturali, artistiche e musicali sul territorio	3.1. progettazione degli eventi	1° mese	3.1.1 incontri con gli utenti per l'individuazione di possibili iniziative 3.1.2 riunioni d'equipe per la valutazione delle proposte 3.1.3 programmazione degli eventi (tempi e risorse)
	3.2 Promozione e realizzazione delle proposte informative	2° - 12° mese attività con cadenza da definire	3.2.1 promozione sul territorio degli eventi progettati attraverso la realizzazione di materiale pubblicitario 3.2.2 realizzazione degli eventi secondo la programmazione condivisa.(incontri, concerti, mostre, uscite/gite)
	3.3. valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto	Al termine di ogni iniziativa	3.3.1 riunioni dell'equipe del CAG per valutare l'andamento delle attività 3.3.2 incontri con i ragazzi per valutare l'andamento degli eventi
4. Ampliare le possibilità di instaurare relazioni significative con figure di riferimento adulte	4.1 Ascolto mirato ed analisi dei bisogni	Quotidiana	4.1.1 Elaborazione strategie d'ascolto e di intervento 4.1.2 Rilevazione dei bisogni 4.1.3 Valutazione esito
10. Diffusione di una corretta cultura alimentare	5.1 Formazione del volontario sui temi alimentari (in formazione specifica)		5.1.3 Partecipazione del volontario al modulo della formazione specifica dedicato all'educazione alimentare
	5.2 Disseminazione dell'apprendimento nell'equipe dei CAG		5.2.1 Organizzazione di un'equipe dedicata alla condivisione degli apprendimenti del volontario e individuazione delle tematiche più utili per la propria utenza
	5.3 Progettazione di un laboratorio di educazione alimentare nei CAG e realizzazione per utenti e genitori		5.3.1 Progettazione del laboratorio (contenuti e calendario) 5.3.2 Raccolta delle iscrizioni 5.3.3 Acquisto del materiale 5.3.4 Realizzazione
	5.4 Valutazione		5.4.1 Equipe di valutazione dell'evento 5.4.2 Rilevazione della soddisfazione dei partecipanti

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.*

Il progetto è coordinato dal responsabile del Servizio Politiche Sociali del Comune di Cesate; il servizio è appaltato a Coop. Sociale che mette a disposizione il personale educativo necessario per lo svolgimento delle attività. Per alcune attività specifiche è prevista la collaborazione di esperti, (musicisti, artisti di spray-art etc.)

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

I volontari in servizio civile saranno affiancati agli educatori e seguiranno nello specifico le azioni riferite al punto 1.2 e 1.3 - con il supporto di un grafico - al punto 2.2. (realizzazione dei singoli progetti), 3.2 (promozione e realizzazione delle proposte informative) e (organizzazione di incontri periodici con esperti servizi specialistici). Tutto il punto 5 vedrà ovviamente la loro partecipazione

Saranno inoltre coinvolti sia nella fase di progettazione delle attività e degli eventi (anche con i ragazzi utenti del servizio) che di valutazione. Parteciperanno a pieno titolo anche alle riunioni di equipe.

**COMUNE DI NOVATE MILANESE – INFORMAGIOVANI cod. sede 10274**
**8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Obiettivi	Attività	Tempi	Descrizione delle attività
<b>1</b> Predisporre momenti di analisi dei bisogni e di confronto con il mondo giovanile territoriale e con i soggetti istituzionali, cooperative, associazioni formali e informali al fine di avviare percorsi partecipativi con la cittadinanza per l'apertura di uno spazio giovanile	1.1 Analisi dei bisogni, delle risorse e degli obiettivi e confronto con gli altri uffici e servizi istituzionali	1°/3° mese	1.1.1 Riunioni periodiche di confronto – Assessori Funzionari e Tecnici - tra Settore Giovani, Istruzione, Politiche giovanili, Cultura e Biblioteca, Servizi Sociali 1.1.2 Raccolta delle azioni e dei servizi offerti dal Comune sulle politiche giovanili 1.1.3 Raccolta delle azioni e delle offerte territoriali per i giovani
	1.2 Analisi dei bisogni, delle risorse e degli obiettivi e confronto con il mondo giovanile, con le realtà del mondo associazionistico e del terzo settore	1°/3° mese	1.2.1 Riunioni con il mondo associazionistico e del terzo settore del territorio 1.2.2 Incontri preparatori con le realtà giovanili del territorio 1.2.3 Istituzione di un Osservatorio giovani
	1.3 Attuazione di iniziative per l'avvio di percorsi partecipativi	4° / 6°mese	1.3.1 Istituzione di momenti pubblici di confronto con il mondo giovanile e la cittadinanza 1.3.2 Individuazione di 10 giovani del territorio che prendano parte in modo stabile ai lavori dell'Osservatorio, in quanto rappresentanti del mondo giovanile novatese
	1.4 Realizzazione di un'iniziativa aggregativa dedicata ai giovani	7°/12° mese	1.4.1 Progettazione dell'iniziativa 1.4.2 Pubblicizzazione 1.4.3 Realizzazione 1.4.4 Valutazione
<b>2</b> Potenziare le attività orientativo/informative classiche del Servizio	2.1 Incremento delle fonti informative, sia cartacee che on-line		2.1.1 Analisi e aggiornamento delle fonti informative 2.1.2 Contatto diretto con nuove fonti informative
	2.2 Proposizione di azioni di orientamento alla formazione e all'istruzione	6°/12° mese	2.2.1 Azioni di orientamento alla formazione e all'istruzione sia interne che esterne al servizio 2.2.2 Iniziative pubbliche sulle tematiche della formazione e del lavoro
<b>3</b> Realizzazione di uno spazio informativo costantemente aggiornato in merito all'Expo 2015	3.1 Progettazione dello spazio informativo e sua realizzazione	1°/12° mese	3.1.1 Individuazione dello spazio nel servizio 3.1.2 Individuazione delle fonti locali e regionali inerenti all'Expo 2015 3.1.3 Raccolta di materiali informativi 3.1.4 Programmazione delle modalità e dei tempi di aggiornamento

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.*

Per l'espletamento delle attività previste verranno impiegate le seguenti risorse umane:

1 Responsabile settore Istruzione, Formazione (personale del Comune)

1 Responsabile Servizio Informagiovani (personale del Comune)

3 operatori dell'orientamento del Servizio Informagiovani (personale del Comune)

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

I volontari seguiranno le attività segnalate nei punti: 1.1.2, 1.1.3, ed interamente nei punti 1.3 ed 1.4 e 3.1. Affiancherà l'operatore nelle attività 2.1, 2.2

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Gli obblighi relativi alla realizzazione del progetto sono da intendersi comuni a tutte le sedi di servizio.

- Disponibilità alla flessibilità oraria (sin in termini di ore di lavoro giornaliere e/o settimanali); disponibilità ad impegni nei giorni festivi in relazione a particolari eventi organizzati dalle singole sedi di servizio.
- Disponibilità a recarsi presso altre sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi.
- Disponibilità alla prestazione del servizio in altre sedi appartenenti al medesimo progetto per brevi periodi e per attività funzionali alla realizzazione del progetto stesso.
- Disponibilità all'utilizzo degli automezzi di proprietà dei Comuni partecipanti al progetto per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso.
- Riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali a norma DLgs 196/2003.
- Rispetto delle normative sulla sicurezza dlgs 81/08.



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**Comune di Garbagnate Milanese**

- invio al domicilio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto nel territorio comunale
- contatto diretto con i giovani frequentanti i servizi del territorio (CAG, Skatepark, ...)
- predisposizione di uno specifico spazio promozionale all'interno dell'Informagiovani comunale
- affissione di manifesti/locandine nei locali pubblici del comune
- predisposizione di una pagina web sul sito [www.comune.garbagnate-milanese.mi.it](http://www.comune.garbagnate-milanese.mi.it)
- realizzazione di un incontro pubblico di promozione

per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di 60 ore complessive

**Comune di Bollate**

- invio al domicilio di tutti i giovani residenti in Bollate di età compresa tra i 18 ed i 28 anni della guida informativa
- Realizzazione di incontri informativi sul territorio, in stretta collaborazione con i servizi coinvolti
- Pubblicazione di articoli sui giornali locali e sul bollettino sull'informatore comunale QUI BOLLATE cartaceo ed on line
- Comunicati /annunci attraverso le radio locali (Radio Città Bollate, Radio Panda di Garbagnate, Radio Reporter di Rho)
- Invio di e-mail mirate ai giovani frequentanti i servizi a loro rivolti presenti sul territorio (CAG, Informagiovani...)
- Affissione di manifesti negli spazi pubblicitari dislocati sul territorio comunale
- Predisposizione di materiale informativo all'interno dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune
- predisposizione di una pagina web sul sito [www.comune.bollate.mi.it](http://www.comune.bollate.mi.it)

Per la realizzazione delle suddette attività si prevede un monte-ore di almeno 60 ore complessive

**Comune di Cesate**

- Approntamento e diffusione di 1000 volantini e X locandine di promozione
- organizzazione di una/due serate di presentazione del progetto rivolta ai giovani interessati
- predisposizione di una pagina web sul sito [www.comune.cesate.mi.it](http://www.comune.cesate.mi.it)

per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di 20 ore complessive

**Comune di Novate Milanese**

- Invio a domicilio della comunicazione informativa ai giovani in età compresa tra i 18 e i 28 anni del Comune
- Predisposizione di apposita pagina web sul sito Istituzionale del Comune
- Rapporto diretto con l'utenza e istituzione di apposito spazio informativo presso il servizio Informagiovani
- Iniziativa pubblica di presentazione

Per la realizzazione delle attività si prevede un monte ore indicativo di 50 ore

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei volontari avverrà secondo un iter composto da 3 fasi in successioni, sintetizzate nello schema seguente:

<b>Fasi</b>	<b>Oggetto di valutazione</b>	<b>Punteggi</b>
<b>a) Valutazione dei titoli</b>	Titolo di studio Esperienza lavorativa Esperienze formative e varie	20 punti
<b>b) Colloquio di gruppo</b>	Abilità prosociali: - attitudine al lavoro di gruppo - imprenditività - leadership - attitudini organizzative - capacità comunicative	40 punti
<b>c) Colloquio individuale</b>	Esperienza / Conoscenze Motivazione Flessibilità organizzativa	40 punti
<i>tot</i>		100 pt max

*Fase a:* sarà svolta dal selezionatore accreditato (personale interno), prima dello svolgimento degli step successivi.

*Fase b:* sarà svolta dal selezionatore accreditato, affiancato da personale esterno all'ente (collaboratori) esperti in lettura di dinamiche di gruppo. Lo stesso selezionatore accreditato (Massimiliano Mancina) è esperto di tecniche animative teatrali, utili alla valutazione delle competenze prosociali. Il colloquio di gruppo verrà svolto raccogliendo tutti i volontari del progetto, se di numero pari o inferiore a 12. In caso di un numero maggiore, il colloquio sarà svolto in due sessioni, dividendo i volontari in due gruppi di pari numerosità

*Fase c:* sarà svolta presso le singole sedi di servizio, cui i volontari saranno convocati, e prevede la costituzione di una commissione per ogni sede, costituita dal selezionatore accreditato e da uno/due responsabili di ogni sede di servizio (preferibilmente).

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*



### **Soggetti coinvolti**

Si prevede di realizzare un sistema integrato di monitoraggio che permetta la rilevazione sistematica dell'andamento del progetto coinvolgendo gli attori che in esso si relazionano:

- I volontari in servizio civile
- Gli operatori locali di progetto
- Le altre figure che collaborano per la realizzazione del progetto (referenti dei comuni partecipanti)

### **Strumenti e Modalità di realizzazione**

Con ciascuno dei soggetti si prevedono diverse modalità di monitoraggio:

*con i VOLONTARI*

- Monitoraggio mensile tramite richiesta di compilazione di una griglia di rilevazione, finalizzata ad individuare elementi critici e punti di forza delle attività svolte (indicatori: soddisfazione, coerenza tra livello di abilità individuali e compiti richiesti, clima organizzativo, livello del raggiungimento degli obiettivi). La richiesta avverrà prevalentemente on line (email, e/o Facebook), o quando non possibile, brevi manu.
- Monitoraggio bimestrale attraverso incontri della durata di 2/4 ore durante i quali saranno affrontate criticità e punti di forza emersi dalle griglie di rilevazione.
- Sempre con i volontari si prevede la compilazione di una relazione di fine servizio nella quale evidenziare le personali considerazioni sull'esperienza svolta oltre che una autovalutazione rispetto agli indicatori sotto riportati

*Con gli OPERATORI LOCALI DI PROGETTO*

- incontri trimestrali di 2/4 ore ciascuno nei quali confrontarsi sull'andamento complessivo del progetto, sulla relazione instaurata con i volontari in servizio e sul loro effettivo concorso nella realizzazione degli obiettivi del progetto stesso

### **Indicatori**

Il monitoraggio porrà l'attenzione sulla rilevazione di diversi indicatori

- Indicatori di efficacia (rapporto tra obiettivi e risultati ottenuti) Numero di altri soggetti coinvolti nel progetto (destinatari indiretti, altri servizi, ...)
  - Livello di raggiungimento degli obiettivi mediante l'analisi degli indicatori individuati da ciascuna sede di servizio al punto 7.
- Indicatori di efficienza (rapporto tra obiettivi e risorse utilizzate)
  - Numero complessivo di destinatari coinvolti nel progetto e loro progressione temporale in relazione a quanto indicato al punto 8.3
  - Rapporto tra ore destinate al progetto (da parte dei volontari e degli altri soggetti) e numero destinatari raggiunti
- Indicatori di soddisfazione
  - Soddisfazione/insoddisfazione dei soggetti coinvolti (volontari/olp/destinatari, ...)
  - Bilancio tra le aspettative e l'effettivamente agito da parte dei soggetti coinvolti
  - Clima relazionale (qualità delle relazioni operatori/volontario/utenti)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

- 22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

**Requisiti generali e comuni a tutte le sedi**

In relazione agli obiettivi ed alle azioni previste dal progetto – i quali richiedono una discreta capacità relazionale e di gestioni di possibili situazioni problematiche – i candidati devono possedere una minima strutturazione personale, si ritiene opportuno non prevedere l’inserimento di persone eccessivamente giovani o con relative esperienze derivanti dalla relazioni con altri soggetti (ad es. percorsi scolastici).

I candidati dovranno perciò essere in possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore anche di primo grado. Costituirà inoltre titolo preferenziale il possesso di Patente di guida – tipo B.

Per alcune sedi di servizio, in relazione alle mansioni previste dai volontari (si veda il punto 8.4) sono stati introdotti alcuni requisiti aggiuntivi che però sono riferiti esclusivamente alle sedi indicate nel prospetto seguente:

- 23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voce	Descrizione	Importo
<b>Spese per il personale</b>		
Piano di Zona Distretto 1	Docenti formazione specifica	1.332,00
	operatori per promozione	2.000,00
<b>Spese per attrezzature</b>		
<b>Spese per materiali di consumo</b>		
<b>Spese di materiali per la promozione (vedi descrizione al punto 18)</b>		
Piano di Zona Distretto 1		2.500,00
Comune di Garbagnate		500,00
<b>Altre spese</b>		
Comune di Garbagnate Milanese	Fornitura di pasti in orario di servizio	3.520,00
	rimborsi spostamenti (biglietti mezzi pubblici)	1.000,00
	Fornitura di buoni pasti Soddehxo, fino al totale stabilito, da consumarsi nella pausa dell’orario di servizio	300,00
<b>Totale complessivo risorse economiche aggiuntive</b>		

- 24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il grafo Onlus

Via Giambellino 49, Milano.

Oggetto della collaborazione: Accompagnamento e tutoraggio dei volontari

Associazione culturale musicale Settebellezze

Via Pasubio 33/35, Garbagnate Milanese (Mi)

Supporto dei volontari dell'associazione durante gli eventi musicali inerenti al progetto  
Uso gratuito degli spazi e delle attrezzature gestite dall'associazione qualora necessari allo svolgimento del progetto.

COMIN Onlus

Via E. Fonseca Pimentel 9, Milano

Oggetto della collaborazione: supporto della cooperativa alla gestione del progetto

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

*Il progetto si realizza, nelle diverse sedi di attuazione, in strutture di proprietà delle amministrazioni comunali titolari.*

Tutte le sedi rispondono ai requisiti strutturali e strumentali stabiliti dalla normativa vigente (Piano Socio Sanitario Regionale della Regione Lombardia) relativi all'autorizzazione al funzionamento delle sedi elencate al punto 16).

Ogni Comune coinvolto renderà disponibile:

- 1 postazione di lavoro dotata del necessario arredo (scrivania, armadio, ...) e della necessaria strumentazione (PC, Stampanti,...)
- 1 indirizzo di posta elettronica per ciascun volontario in servizio civile utile per agevolare le comunicazioni dirette al gruppo dei volontari;
- 1 Autovettura per gli eventuali spostamenti dei volontari, accompagnamenti e trasporti munita di regolare assicurazione

Ogni sede operativa renderà inoltre disponibile le risorse tecniche e strumentali riportate nel prospetto seguente:

**Comune di Garbagnate Milanese**

- materiale da cancelleria, anche ad uso strettamente personale (faldoni nei quali inserire materiali per la gestione del caso singolo, etc)
  - materiale per laboratori
  - materiale e budget adeguati alla realizzazione delle attività previste
- videocamera, fotocamera, altre attrezzature e materiali necessari all'archiviazione anche su supporto multimedial

**Comune di Bollate**

Le attività si svolgono nelle sedi dell'U.O. Interventi Educativi e dei Centri di Aggregazione Giovanile (laboratori, spazi, sale riunioni) e negli spazi messi a disposizione da scuole, biblioteche, consigli di circoscrizione,...

Ogni volontario sarà dotato di una postazione informatica personale che potrà essere condivisa con gli altri operatori, composta da:

- personal computer con programmi gestionali,
- collegamento ad Internet,
- Stampante.
- Sarà inoltre utilizzata dal volontario la strumentazione in dotazione ai servizi
- dvd,
- videoregistratore,
- videoproiettore,
- macchina fotografica digitale).
- Inoltre saranno messi a disposizione per l'attuazione del progetto:
- autovetture comunali,
- telefoni,

- fax,
- scanner,
- fotocopiatrici,
- macchina fotografica digitale
- materiale di cancelleria necessario.

#### **Comune di Cesate**

Il Centro Giovanile dispone delle risorse strumentali per il corretto funzionamento del servizio:

- Personal computer con collegamento alla rete internet,
- strumenti audiovideo,
- materiali per laboratori,
- giochi di società

#### **Novate**

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Si prevede la partecipazione ad un percorso di orientamento di 12 ore al termine del periodo di servizio civile che permetta di certificare le competenze acquisite dai volontari da realizzarsi presso i seguenti enti terzi:

- Cooperativa Spazio Giovani di Monza
- Informagiovani di Novate Milanese

In accordo con l'Ente/gli enti certificatori si sono individuate le aree di competenza che saranno oggetto della valutazione e certificazione finale:

- o Competenze di Base → abilità e conoscenze di primo livello utilizzabili per un corretto approccio al mondo del lavoro ed alle organizzazioni professionali:
  - proprietà di linguaggio
  - capacità di comunicazione scritta e orale
  - capacità di relazione interpersonale di base
- o Competenze Trasversali → abilità e conoscenze utilizzabili in ambiti diversi sia sociali che professionali:
  - capacità di comunicazione efficace
  - capacità di relazionarsi efficacemente a diversi contesti
  - capacità di fronteggiare di situazioni problematiche
  - capacità di lavorare in gruppo
- o Competenze Tecniche Generali → Abilità e conoscenze che permettono il corretto svolgimento delle funzioni e delle mansioni assegnate
  - Capacità di instaurare e gestire una relazione educativa
  - Empatia,
  - Capacità di lavoro in Equipe
  - Capacità di elaborare e trasmettere informazioni in modo corretto

- Competenze Tecniche relative al settore specifico di impiego → Abilità e conoscenze che permettono il corretto svolgimento di funzioni e mansioni assegnate e relative al settore nel quale si realizza il progetto specifico
  - Capacità di instaurare relazioni con il giovane e leggerne bisogni
  - Capacità di valorizzare il giovane come risorsa

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

Comune di Garbagnate Milanese – Servizi Sociali – Via Matteotti, 66  
Comune di Garbagnate Milanese – Centro VARI-Eta’ – Via Bolzano, 52  
Comune di Bollate – Piazza Aldo Moro 1

### 30) Modalità di attuazione:

La formazione generale si realizza all’inizio del periodo di servizio civile.  
È suddivisa in sessioni di lavoro dalla durata di 4 ore ciascuna. (vedi dettaglio al punto 33)  
Alla formazione generale parteciperanno anche i volontari dell’ente che partecipano ad altri progetti al fine di favorire lo scambio e la relazione gli stessi

Viene realizzata in proprio, presso l’ente.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

no

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale utilizza sia lezioni frontali che dinamiche non formali.  
Nello specifico si prevede di realizzare incontri frontali per un totale di 28 ore (63% del monte ore complessivo) e dinamiche non formali per un totale di 16 ore (37% del totale del monte ore).  
In entrambe i setting formativi si privilegeranno modalità di conduzione da parte dei formatori e di eventuali esperti che favoriscano il coinvolgimento attivo dei partecipanti.  
Per il dettaglio si faccia riferimento al punto 33

### 33) Contenuti della formazione:

La formazione generale assume come riferimento le “**linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile**” sia come impostazione metodologica che in termini di contenuti formativi.

La caratterizzazione territoriale del progetto, richiede altresì l’approfondimento di alcune dinamiche locali e la conoscenza del contesto nel quale si inserisce il progetto stesso. Si ritiene opportuno inserire tale modulo all’interno della formazione generale anziché in quella specifica in quanto tutti i progetti proposti dall’ente si sviluppano nel medesimo

contesto territoriale.

La formazione è un processo che opera in un continuum che percorre l'intero progetto; saranno quindi previsti moduli di formazione iniziale, riprese successive ed approfondimenti degli stessi nel corso di tutta la realizzazione del progetto.

Gli incontri non sono ordinati progressivamente: nel primo incontro e con il coinvolgimento attivo dei volontari verrà stabilita la scansione degli incontri quale azione propedeutica costituente l'attività formativa (costruzione del "patto formativo")

Tutti gli incontri sono della durata di 4 ore.

Sulla scorta dell'esperienza del progetto appena concluso, si intende sperimentare l'utilizzo di strumenti audio/video e multimediali per la produzione di materiale di sintesi del percorso formativo.

	<b>Titolo</b>	<b>Metodologia</b>
<b>1° incontro</b>	<u>L'identità del gruppo in formazione</u> - definizione dell'identità di gruppo dei volontari in servizio civile - introduzione dei concetti chiave	Dinamiche non formali - lavoro di gruppo - esercitazioni e giochi di ruolo
<b>2° incontro</b>	<u>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</u>	Lezione frontale
<b>3° incontro</b>	<u>Il dovere di difesa della Patria:</u> - il dettato costituzionale - le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 - La Carta Europea - L'ordinamento delle Nazioni Unite	Lezione frontale
<b>4° incontro</b>	<u>La difesa civile non armata e nonviolenta</u> - Esperienze storiche ed esperienze attuali	Lezione Frontale interattiva lavoro di gruppo
<b>5° incontro</b>	<u>La protezione civile:</u> - la tutela della comunità attraverso la difesa e promozione dei beni collettivi - Progettazioni locali di "protezione civile"	Dinamiche non formali - lavoro di gruppo - esercitazioni e giochi di ruolo
<b>6° incontro</b>	<u>La solidarietà e le forme di cittadinanza</u> - solidarietà sociale, welfare e diritti sociali - uguaglianza formale, uguaglianza sostanziale e forme di cittadinanza - il concetto di integrazione sociale e gli strumenti per la sua promozione	Lezione Frontale interattiva lavoro di gruppo
<b>7° incontro</b>	<u>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</u> - punti di contatto e differenze tra i 3 tipi di attori - analisi del sistema di relazione a livello locale	Dinamiche non formali - lavoro di gruppo - esercitazioni e giochi di ruolo
<b>8° incontro</b>	<u>La normativa vigente e la Carta di impegno etico:</u> - contenuti e applicazioni	Lezione frontale Dinamiche non formali: - lavoro di gruppo
<b>9° incontro</b>	<u>Diritti e doveri del volontari- so del servizio civile</u>	Lezione frontale

<b>10° incontro</b>	<u>Presentazione dell'Ente:</u> - la storia dell'Ente locale e dell'ambito territoriale - caratteristiche sociali e sistema dei servizi - modalità organizzative dell'ente	Lezione frontale Dinamiche non formali: - lavoro di gruppo
<b>11° incontro</b>	<u>Il lavoro per progetti:</u> - caratteristiche ed obiettivi del progetto - strumenti di valutazione dell'andamento dei progetti e del servizio. - valutazione del percorso di formazione generale	Lezione frontale Dinamiche non formali: - - lavoro di gruppo

34) *Durata:*

44 ore

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Garbagnate Milanese – Servizi Sociali – Via Matteotti, 66  
Comune di Garbagnate Milanese – Centro VARI-Eta' – Via Bolzano, 52  
Altri incontri specifici (soprattutto di tirocinio/affiancamento) potranno essere realizzati nelle sedi accreditate di progetto

36) *Modalità di attuazione:*

Trattandosi di un progetto che si realizza nell'ambito dei servizi sociali comunali, la formazione specifica sarà suddivisa in 3 categorie:

- Formazione comune: alla quale partecipano TUTTI i volontari impiegati in progetti aventi come capofila il Comune di Garbagnate Milanese
- Formazione di settore: rivolta esclusivamente ai volontari impiegati in questo progetto
- Formazione esterna: attuata attraverso la partecipazione ad incontri e seminari tematici sia di carattere comune che settoriali.

Sia la formazione comune che quella di settore sono realizzate in proprio con formatori propri dell'ente di cui al punto 38.

Nella formazione specifica saranno inoltre coinvolti alcuni partner del progetto che ne hanno indicato la disponibilità (vedi punto 25.)

La formazione esterna verrà programmata all'avvio del progetto cogliendo le opportunità formative offerte dal territorio e/o da altri enti.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Formazione Comune: **Franca Focosi** nata il 16/05/1952 a San Marcello Pistoiese (PT)

Formazione di Settore:

- **Massimiliano Mancia** nato il 25/04/1971 a Novara (No)
- **Anna Varisco** nata il 7/08/1965 a Milano

Formazione Comune, tematica Expo 2015

- **Marrapodi Lorenzo** nato il 7/06/1978 a Garbagnate Milanese (MI)

- **Bellani Patrizia** nata il 18/12/1959 a Milano

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

**Franca Focosi** - Laurea in Servizio Sociale - Direttore Settore Servizi Sociali e Piano di Zona - Comune di Garbagnate Milanese  
**Massimiliano Mancia** -Laurea in Architettura - Responsabile del Servizio Giovani - Comune di Garbagnate Milanese  
**Anna Varisco** - Laurea in Sociologia - Educatrice con funzioni di coordinamento progetti e gestione delle reti presso il Servizio Giovani - Comune di Garbagnate Milanese  
**Marrapodi Lorenzo** - Laurea in Relazioni Pubbliche - Responsabile Ufficio Expo 2015, marketing territoriale, supporto personale al Sindaco. Gestione media dell'Ufficio Comunicazione  
**Bellani Patrizia** - Diploma di economista dietista - Tecnico Dietista - Comune

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si pone l'obiettivo di fornire le competenze tecniche e le conoscenze teoriche necessarie per operare con cognizione di causa all'interno dei servizi componenti il progetto.  
 La metodologia individuata coniuga perciò l'approccio cognitivo con la necessità di un contatto personale con le tematiche e le realtà settoriali coinvolte.  
 Sarà perciò necessario prevedere:

- lezioni frontali nelle quali esplorare i diversi quadri di riferimento concettuali inerenti sia le dimensioni comuni al progetto che specifiche delle aree di intervento
- incontri a carattere partecipativo finalizzati ad una migliore interiorizzazione dei concetti teorici espressi in precedenza
- affiancamento/tirocinio nel quale sperimentare sul campo quanto appreso negli incontri d'aula, attraverso il confronto con operatori esperti
- esperienze di laboratorio che permettano di simulare ed analizzare situazioni reali

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire le competenze di base e le competenze tecniche che permettano ai volontari di svolgere con efficacia e soddisfazione il servizio civile. Di seguito si riporta la scansione degli interventi formativi, ognuno dei quali ha una durata di 4 ore ciascuno.

<b>Formazione comune – prima fase</b>		
1° incontro	Il Piano di Zona dei servizi sociali del Distretto 1 Asl MI1	5
2° incontro	L'Ente locale e i servizi alla persona	5
3° incontro	L'ascolto e comunicazione interpersonale	5
3° incontro	La relazione come modalità e strumento di lavoro in un contesto educativo	5
<b>Totale ore di formazione comune</b>		<b>20</b>
<b>Formazione di settore – Anziani</b>		



1° incontro	Elementi di quadro sulla condizione dei giovani e i servizi per i giovani	5
2° incontro	La relazione educativa con i giovani	5
3° incontro	Metodologie di intervento e prassi operative nell'assistenza educativa individuale	5
4° incontro	Tecniche di animazione nei servizi per i giovani	5
5° incontro	Il lavoro di rete con figure professionali e servizi territoriali	
Tirocinio	Affiancamento operatori	10
<b>Totale ore di formazione di settore</b>		<b>35</b>

A seguito della formazione tecnica d'area, il percorso di formazione specifica prevede due moduli inerenti al tema dell'Expo 2015. Il primo è finalizzato a dare ai volontari le informazioni relative alla manifestazione, alla sua storia, ed ai suoi sviluppi futuri sino all'edizione 2015. Il secondo, tenuto da una dietista dell'Ente, vuole fornire invece le competenze e le conoscenze per assumere un ruolo attivo nella gestione di attività di educazione alimentare rivolte agli utenti.

<b>Formazione comune – seconda fase</b>		
L'Esposizione Internazionale		
1° incontro	L'Esposizione internazionale: storia e obiettivi	5
2° incontro	L'Expo 2015: caratteristiche, tematiche, stato dei lavori.	5
Educazione alimentare		
3° incontro	Alimentazione e benessere Cos'è un alimento Necessità energetiche Composizione chimica degli alimenti Alimentazione e stili di vita	5
4° incontro	Alimentazione e diete Il fabbisogno calorico Allergie ed intolleranze La piramide alimentare Esempi di corretta alimentazione giornaliera	5
<b>Totale ore di formazione comune</b>		<b>20</b>

41) Durata:

75 ore complessive così suddivise: <ul style="list-style-type: none"> <li>o 40 ore di Formazione Comune</li> <li>o 35 ore di formazione di settore</li> </ul>
---

## Altri elementi della formazione

### 42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Ai fini del monitoraggio in itinere dei percorsi formativi, nel corso dell'attività stessa verrà somministrato un questionario al termine di ogni sessione formativa teso a rilevare i diversi indicatori che concorrono al successo formativo

- interesse dei partecipanti
- metodologia e conduzione degli incontri
- contenuti espressi ed acquisiti
- coinvolgimento personale e di gruppo
- elementi organizzativi e logistici

Il questionario sarà somministrato sia ai volontari che ai docenti in modo da avere un quadro di valutazione complessivo e che consideri i diversi punti di vista e ruoli agiti nel contesto formativo

Successivamente alle sessioni formative, la ricaduta dell'intervento sarà inoltre oggetto del monitoraggio generale del progetto; nel corso degli incontri bimestrali di monitoraggio si prevede infatti di individuare le correlazioni tra gli elementi acquisiti in fase di formazione con l'esperienza diretta di servizio civile al fine di individuare eventuali ulteriori fabbisogni formativi da riportare ai formatori (operatori locali di progetto) per approfondimenti o integrazioni.

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente